

RASSEGNA STAMPA

giovedì • 19 settembre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

Frosinone
Cinquanta sfumature di maggioranza
Pagina 5



Frosinone
Puliamo il mondo con Legambiente al quartiere Scalo
Pagina 7



Serie B
Partipilo pronto a trascinare il Frosinone
Pagina 28

Non lascia la casa e finisce dentro

Anagni Donna di 58 anni rifiuta di uscire dall'immobile finito all'asta. Una settimana fa aveva aggredito la curatrice della vendita. Invece contro i carabinieri che l'arrestano di nuovo. Ieri il giudice ne ha disposto la reclusione. La figlia disabile affidata al padre

L'aveva detto e l'ha fatto: non ha lasciato la casa finita all'asta dove fino a ieri viveva con la figlia disabile. La donna, una cinquantottenne della città dei papi, non ne ha voluto sapere di abbandonare l'immobile neanche dopo il primo arresto, quando la settimana scorsa aggredì con un forcone l'avvocato che ne cura la vendita.

In quell'occasione il giudice le aveva imposto il divieto di dimora in quello stabile e dunque avrebbe dovuto lasciarlo. Non lo ha fatto. Quando lunedì scorso i carabinieri l'hanno trovata in casa, la donna li ha presi a male parole e ha opposto resistenza. Così, dopo aver allontanato la figlia con una scusa, i militari l'hanno invitata a uscire ricevendo però un altro rifiuto. A quel punto sono scattate nuovamente le manette e la donna ha trascorso la notte in una camera di sicurezza della caserma.

Nel frattempo il Comune, attraverso i servizi sociali, le ha proposto una sistemazione in una struttura per anziani, ma lei ha rifiutato. Ieri mattina il giudice ha convalidato l'arresto e ne ha disposto il trasferimento nel carcere di Rebibbia. La figlia è stata affidata al padre.

Pagina 20

Cassino Il presidente della Provincia scrive a Urso. L'allarme della Uilm



Lo stabilimento Stellantis di Cassino

Stellantis
Il territorio si mobilita per i lavoratori

A PAGINA 15

All'interno

Sora
Arriva l'asfalto. Ma ora i tombini diventano delle voragini

Pagina 19

Boville Ernica
L'assessore vota no. Aria di crisi per Perciballi

Pagina 21

Supino
Strada costruita senza titolo. Il Comune condannato

Pagina 23

Sanità Importante intesa raggiunta tra l'Azienda sanitaria e le dodici strutture accreditate in Ciociaria

Liste d'attesa, accordo tra Asl e privati

Autorizzate 8.600 prestazioni. Il commissario Sabrina Pulvirenti: «Risposta ai bisogni dei cittadini»

Pagina 3

Distribuzione ingrosso idrotermosanitari

Aeffe SERVICES

S.P. 11 Via Morolense Km 9700 - 03010 - Patrica (FR)
Tel +39 0775 881911 - Fax +39 0775 881920

www.aeffeservices.it - info@aeffeservices.it



Rubinetteria



Raccorderia



Box Doccia



Tubo Rame



Arredo Bagno



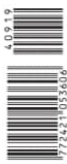
Sanitari



Condizionamento



Riscaldamento



Liste d'attesa, punto di svolta

Sanità Accordo tra la Asl e le dodici strutture private accreditate: commissionate 8.600 prestazioni per abbattere i tempi Ecografie, ecocolordoppler, tac con mezzo di contrasto, ecocardiogrammi: servizio operativo dai primi giorni di ottobre

L'INTESA

CORRADO TRENTO

■ Abbattimento delle liste di attesa e prestazioni di diagnostica strumentale, passo avanti fondamentale nella sanità ciociara. Ieri la Asl di Frosinone, sotto la guida del commissario straordinario Sabrina Pulvirenti, ha raggiunto un importante accordo con tutte le dodici strutture private accreditate con l'Azienda Sanitaria Locale. Il tema è quello dell'acquisto delle prestazioni di diagnostica strumentale, anche di secondo livello. Un servizio che sarà attivato dai primi giorni di ottobre.

La Asl ha commissionato l'erogazione di circa 8.600 prestazioni: ecografie, ecocolordoppler, tac con mezzo di contrasto, ecocardiogrammi. L'importo complessivo è di 500.000 euro per tutte le strutture accreditate. «Tutto già regolarmente contrattualizzato», ha sottolineato Sabrina Pulvirenti. Un risultato raggiunto grazie ad un lavoro che il commissario straordinario ha portato avanti lontano dai riflettori.

Dice Sabrina Pulvirenti: «Si tratta di prestazioni che saranno dedicate esclusivamente ai residenti della provincia di Frosinone. È evidente dunque che rappresentano una risposta concreta ai bisogni dei nostri cittadini. Aggiungo che l'Azienda Sanitaria Locale avrà cura di trasmettere tutto alle singole strutture accreditate erogatrici, sia nel rispetto assoluto della privacy, sia dell'ordine cronologico di inserimento nella lista di attesa».

Quindi aggiunge: «Un importante passo avanti per rispondere alle esigenze della sanità ciociara. Perché non dobbiamo mai dimenticare che chi deve effettuare un esame diagnostico di questo tipo ha diritto a risposte in tempi rapidi. Si parla sempre della necessità di una sinergia vera tra sanità pubblica e privata e ritengo che l'accordo di oggi (n.d.r. ieri per chi legge) va in questa direzione dando delle risposte concrete. Quando sono stata nominata commissario straordinario della Asl di Frosinone ho detto che lo slogan "insieme si può" sarebbe



Sabrina Pulvirenti:
«Risposta operativa e concreta ai bisogni dei cittadini»

stato declinato concretamente. Ed è quello che sta accadendo».

Nel momento dell'insediamento alla guida della Asl, Sabrina Pulvirenti dichiarò a Ciociaria Oggi: «Oggi la centralità non è più (soltanto) dell'ospedale ma del territorio. Poi è evidente che dovremo centrare l'obiettivo del Dea di secondo livello per il Fabrizio Spaziani. E dobbiamo lavorare molto sul versante della migrazione. Si insomma, della mobilità passi-

va. Un fenomeno che ha anche dei costi notevoli. Bisogna porsi degli obiettivi anche con un certo orgoglio: curarsi nel territorio è un diritto dei cittadini. La sanità pubblica ha il dovere di creare le condizioni affinché questo possa avvenire nel modo migliore. Peraltro non dobbiamo mai dimenticare che dietro ogni paziente che soffre ci sono delle famiglie che affrontano quotidianamente una situazione difficile e complessa. Ecco perché l'obiettivo va centrato». Un programma che la Pulvirenti sta portando avanti, anche sul versante del rapporto sinergico tra sanità pubblica e privata. Con il "pubblico" che necessariamente deve avere un ruolo centrale e di indirizzo e con il "privato" accreditato che può svolgere una funzione fondamentale.

L'accordo siglato ieri si inquadra in questo tipo di visione concreta, operativa e pragmatica. Del resto i numeri sono indicativi ed espliciti: parliamo di 8.600 prestazioni. Si è aperta una fase sicuramente impegnativa e sfidante. Con la Asl protagonista. ●

Il commissario della Asl Sabrina Pulvirenti con i responsabili delle dodici strutture private accreditate: ieri la firma dell'accordo per prestazioni di diagnostica strumentale finalizzate ad abbattere le liste di attesa



I rebus della maggioranza

Lo scenario Ipotesi su un possibile gruppo unico dei cinque consiglieri che sono posizionati sull'appoggio esterno. Ma il punto fermo è che in ventisette mesi mai la coalizione di governo ha avuto problemi di numeri in aula

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

Ma è possibile che i cinque consiglieri che hanno optato per l'appoggio esterno all'Amministrazione Mastrangeli possano costituire un gruppo unico nei prossimi mesi? L'ipotesi circola da tempo, ma finora non si è concretizzata. In più di un'occasione, nei mesi scorsi, Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli) e Giovanni Bortone (Lega) sono stati presenti durante degli eventi (in campagna elettorale) dove c'erano anche Maurizio Scaccia e Pasquale Cirillo (Forza Italia). E non è un mistero che Cirillo, da

poco nominato commissario cittadino di FI a Frosinone, vorrebbe allargare il partito. Da ormai un anno i cinque si ritrovano sulle stesse posizioni in aula consiliare. Sia sul piano politico che su quello amministrativo. Tutti sono stati presenti, perché invitati dal sindaco Riccardo Mastrangeli, alla riunione di maggioranza di qualche sera fa. L'appoggio esterno è stato deciso a luglio, al termine di una verifica lunga, nervosa e complessa. Al termine della quale i cinque hanno preso la stessa decisione. Pure se in momenti diversi.

Il fatto che Mastrangeli li abbia invitati al summit vuol dire comunque che li considera ancora parte della maggioranza.

In realtà in più di un'occasione i cinque si sono differenziati in Consiglio. All'interno della coalizione da luglio c'è un nuovo gruppo, FutuRa. Formato da Giovambattista Martino, Teresa Petricca e Francesco Pallone. I primi due eletti nella Lista Ottaviani, il terzo nella civica di Mastrangeli. Nel centrodestra qualcuno ipotizza possibili convergenze amministrative fra i tre e i cinque posi-

zionati sull'appoggio esterno. Si tratta però di una "voce" che non trova alcuna conferma.

In ogni caso c'è un punto fermo di questa consiliatura: in ventisette mesi mai la maggioranza è "andata sotto". Sicuramente la seconda convocazione aiuta molto, ma non è solo questo. La coalizione di governo ha eletto 22 consiglieri. Senza i 5 dell'appoggio esterno si scende a 17. Ma in più di un'occasione in aula le delibere sono state approvate con 16, 15, 14 e perfino 12 voti. Le opposizioni arrivano a quota 11. Inoltre i gruppi si muovono autonomamente l'uno dall'altro: il Partito Democratico, la Lista Marzi, il Polo Civico, la Lista Marini. Per non parlare del Psi, che già

nel 2022 ha candidato Vincenzo Iacovissi, mentre il resto del centrosinistra ha sostenuto Domenico Marzi.

Le dinamiche del consiglio comunale sono delineate da tempo. Nella maggioranza di centrodestra le fibrillazioni ci sono sempre, ma alla fine non succede mai nulla. Al primo punto all'ordine del giorno della seduta di lunedì ci sarà la comunicazione di Mastrangeli sulla revoca parziale della delega ad Adriano Piacentini. Il motivo è noto e chiaro. Piacentini non è più l'assessore di Forza Italia (passata all'appoggio esterno), ma un tecnico esterno di fiducia di Mastrangeli. Ecco perché ha mantenuto esclusivamente le deleghe al bilancio e ai tributi. Non quelle con un profilo di carattere politico. Infatti le materie riguardanti il personale, gli affari generali, i servizi civici, i servizi demografici, il servizio elettorale e le società partecipate sono state assunte ad interim proprio da Mastrangeli, che fra l'altro gestisce altresì urbanistica, polizia locale e politiche giovanili. Ci sono due elementi da considerare. Il primo è che il sindaco ha moltissime deleghe, alcune delle quali di prima fascia. Pensiamo all'urbanistica, al personale e agli affari generali. Il secondo concerne il fatto che attualmente gli assessori sono 8. All'inizio della consiliatura si è partiti con 9. Il sindaco si è riservato uno spazio di manovra per eventuali trattative politiche finalizzate a rafforzare la maggioranza. Però a questo punto si aspetta che sulle delibere consiliari ci siano i 17 voti dell'attuale maggioranza. ●

Il ruolo di FutuRa potrebbe essere determinante. Nessuna apertura alle opposizioni



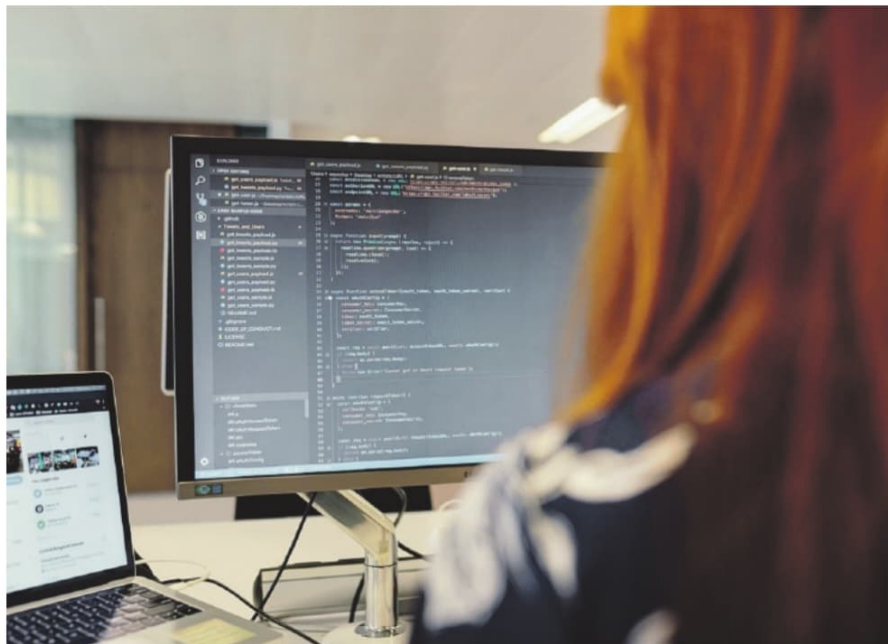
Sopra:
il consigliere
Anselmo Pizzutelli
A sinistra,
il sindaco
Riccardo Mastrangeli

L'assetto dell'esecutivo parametrato su otto assessori. Non è un caso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Imprese proiettate verso il futuro

Il progetto Pubblicato il primo bando di Ai Magister. Oltre cinque milioni per promuovere la competitività delle attività Capofila del polo europeo di innovazione digitale, che comprende 4 università e 13 aziende, la società frusinate Profima



In basso il Ceo della società capofila del progetto Profima **Enzo Altobelli**

L'OPPORTUNITÀ

ARIANNA CASTALDI

■ Oltre cinque milioni e mezzo di euro per finanziare una serie di bandi volti ad aiutare le imprese a rispondere alle sfide digitali e a diventare sempre più competitive. I contributi sono erogati dall'European digital innovation hub Ai Magister, con il sostegno del ministero delle Imprese e del Made in Italy, attraverso i fondi del Pnrr.

A rispondere alla prima call europea per intercettare tali fondi, nel 2020, la società di consulenza per lo sviluppo con sede a Frosinone, Profima. Ammessa a proseguire il percorso, ha gettato le basi per un partenariato, di cui ora è capofila, dando via al progetto che ha ottenuto il "seal of excellence", il marchio di qualità assegnato dalla Commissione euro-

pea alle proposte progettuali considerate di eccellenza.

Il primo avviso, per il quale è stato stabilito un plafond di 500.000 euro, destinando un massimo di 40.000 euro a ogni azienda assegnataria, è stato pubblicato lunedì scorso e ieri, a soli due giorni dalla pubblicazione, erano già ventiquattro le richieste ricevute.

«Ciò dimostra che si tratta di un bando che ha molto appeal - ha commentato il ceo di Profima Enzo Altobelli - perché le aziende hanno necessità di rinnovarsi e per farlo hanno bisogno di nuovi strumenti. Abbiamo pubblicato il primo bando per tastare il polso della situazione e avere un'idea del livello di interesse da parte delle aziende - ha argomentato - e il fatto che in soli due giorni abbiamo ricevuto richieste per il doppio del plafond indica una grande voglia di innovazione».

L'avviso ha un plafond di 500.000 euro e prevede un massimo di 40.000 euro per ogni assegnatario



In due giorni trasmesse 24 domande Enzo Altobelli: «Si vince grande voglia di rinnovamento»

Altobelli ha spiegato dunque che, visto il positivo riscontro da parte delle imprese, al primo bando ne seguiranno rapidamente altri, fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Le opportunità messe a disposizione mirano a favorire il trasferimento tecnologico, con un focus particolare sui processi di digitalizzazione e sulle tecnologie di intelligenza artificiale. Tra esse, il supporto per la valutazione della maturità digitale delle imprese e delle pubbliche amministrazioni e per la ricerca di finanziamenti e percorsi di formazione specializzata in AI. «AI Magister - ha aggiunto Altobelli - è uno strumento fondamentale per aiutare le aziende nella loro transizione digitale, portandole nel futuro mediante l'offerta di servizi avanzati e di alto valore».

Saranno circa 1.800 le aziende che otterranno il supporto di Ai Magister, ottenendo servizi agevolati, con sconti compresi tra il 100% e il 50%, in relazione alla loro dimensione. Le aziende potranno richiedere i fondi e accedere ai servizi in relazione alla data di presentazione della domanda. La candidatura è senza vincoli; qualora venissero ammesse, dunque, le imprese avranno la libertà di decidere se proseguire o meno con le successive fasi di contrattualizzazione.

Ai Magister è un'associazione composta da 4 Università e 13 aziende operanti su tutto il territorio nazionale. La mission è quella di favorire la disseminazione e l'utilizzo delle tecnologie avanzate e in particolare dell'intelligenza artificiale nelle imprese italiane per aumentarne la competitività e il business. Sostiene la trasformazione digitale in settori chiave, rendendo la tecnologia accessibile e vantaggiosa per un'ampia gamma di utenti. L'hub è formato da una solida rete di diciassette organizzazioni complementari in tutta Italia, che coinvolgono 88 professionisti dedicati, unendo una vasta gamma di competenze, risorse e asset preesistenti. ●

POSTE ITALIANE

In Ciociaria aumento del 46% dei pacchi consegnati

IL FATTO

■ Nuovo importante incremento nel numero di pacchi consegnati in provincia di Frosinone dai portalettere di Poste Italiane. Nei primi sei mesi del 2024, infatti, si è registrato un aumento dei volumi del 46% rispetto allo stesso periodo del 2023.

Capillarità, efficienza della distribuzione con l'evoluzione della rete postale, sempre più orientata alla gestione dei pacchi, sviluppo del business internazionale e della logistica integrata sono i fattori che hanno permesso di raggiungere questo importante traguardo.

Ad oggi, circa un terzo dei pacchi consegnati in tutta Italia è affidato ai portalettere di Poste Italiane, un dato sorprendente se si pensa che fino a pochi anni fa i portalettere non gestivano pacchi.

Nei primi sei mesi del 2024 Poste Italiane ha consegnato oltre 140 milioni di pacchi, registrando un incremento del 23,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, con una crescita dei volumi gestiti dai portalettere vicina al 50%.

Oltre alla logistica tradizionale, la distribuzione di Poste può contare sulla rete Punto Poste, composta da oltre 15.500 punti di ritiro e spedizioni pacchi. Nella sola provincia di Frosinone, ad esempio, sono 185 gli esercizi aderenti alla rete tra tabaccherie, Kipoint, bar, edicole, cartolerie, supermercati Carrefour e distributori di carburante IP, che si affiancano ai 130 uffici postali operativi sul territorio. ●

Rotondi: «La Regione attenta ai Comuni»

L'INTERVENTO

■ «Si conferma l'attenzione della Regione Lazio per la rigenerazione urbana e la disponibilità all'ascolto delle Amministrazioni Locali. Due linee guida fondamentali della Giunta Rocca che si concretizzano nel Bando, predisposto grazie al lavoro dell'Assessorato e della Commissione preposti, dedicato alla formazione di Strumenti di Pianificazione Urbanistica. L'obiettivo è quello di supportare la crescita della pianificazione nel territorio laziale, adeguandola alle istanze determinatesi negli anni e alle caratteristiche funzionali attualmente richieste. Sono previsti Contributi a favore dei Comuni fino a 30.000 abitanti e un particolare sostegno riservato ai Comuni con meno di 5.000 residenti, ai quali è destinato il 50% delle risorse che saranno erogate dalla Regione Lazio attraverso un Bando per la formazione di strumenti di pianificazione urbanistica. I Comuni potranno usufruire al massimo di 100.000 euro per la nuova redazione del Piano Regolatore Generale, l'adeguamento di quello vigente, per la redazione del Piano Urbanistico Comunale Generale, per la redazione di piani di zona per l'edilizia economica e popolare». Così in una nota Marika Rotondi, vicepresidente della Commissione Regionale Urbanistica consigliere di Fdi. ●

Bene lo stop dell'Ue ai prodotti vietati

COLDIRETTI

■ Lo stop del Parlamento Europeo all'importazione di prodotti con sostanze vietate nella Ue risponde alle richieste di Coldiretti e Filiera Italia che avevano scritto una lettera agli europarlamentari alla vigilia del voto per sostenere il principio di reciprocità a tutela degli agricoltori e dei consumatori del Vecchio Continente. La plenaria riunita a Strasburgo ha, infatti, votato a larga maggioranza due obiezioni alla proposta della Commissione di stabilire dei limiti massimi di residuo (Lmr) per sostanze attive non più autorizzate nell'Unione. Fondamentale il voto pressoché unanime degli europarlamentari italiani dimostrando di saper superare su questioni così importanti per il Paese contrapposizioni politico ideologiche

Un progetto di regolamento che - denunciano Coldiretti e Filiera Italia - avrebbe, di fatto, aperto la strada all'importazione di un'ampia gamma di prodotti provenienti da Paesi terzi, tra cui ortofrutta, cereali, e altro contenenti Ciproconazolo, Spirodiclofen, Benomil, Carbendazim e Tiofanato-metile, tutte vietate in Europa per ragioni di salute pubblica e tutela degli operatori agricoli. A questo punto la Commissione europea dovrebbe ritirare i due progetti di regolamento e decidere se presentare o meno una nuova proposta. ●

Carcere, la Cisl annuncia le procedure per otto agenti

La Fns comunica che il Dap sta valutando il trasferimento

LA NOVITÀ

■ Nuove unità per la casa circondariale di Frosinone, forse ci siamo.

La Cisl Fns, infatti, comunica che «il Dipartimento amministrazione penitenziaria ha predisposto una ricognizione, per acquisire la disponibilità ad essere trasferiti, per 8 unità del ruolo agenti ed assistenti maschili di polizia penitenziaria presso la casa circondariale di Frosinone per la grave

carenza di personale in atto».

Questo perché, ricorda la Fns Cisl, la carenza di organico a Frosinone «risulta essere pari al 28%, un dato preoccupante visto che è il più alto in ambito nazionale. Nell'istituto attualmente il tasso di sovraffollamento è, invece, al 127%».

Per la Fns Cisl Lazio «tale procedura è avvenuta dopo la visita della Fns Cisl, effettuata lo scorso 12 settembre» del sottosegretario alla Giustizia Andrea Del Mastro. Nell'incontro con il rappresentante del Governo la delegazione della Fns Cisl era così composta: Mattia D'Ambrosio, segretario generale aggiunto, Massimo Costantino, segretario generale del Lazio,



La delegazione della Fns Cisl di Frosinone durante la visita al carcere di Delmastro

Angelo Carmine Massaro, segretario generale di Frosinone, Giuliano Fratarcangeli segretario generale aggiunto di Frosinone, Cristina Celani, segretario territoriale di Frosinone».

Secondo la Cisl la procedura «avrà dei tempi tecnici per realizzarsi alquanto brevi, ma rappresenta un importante segnale dato al personale».

Un personale fortemente provato anche da una serie di situazioni che ha determinato atti di violenza da parte dei detenuti, culminati, recentemente, con un tentativo di rivolta per non parlare poi dell'ormai celebre sparatoria avvenuta il 19 settembre 2021. ●

Addestramento alle armi per la polizia provinciale

LA LIQUIDAZIONE

■ Addestramento e maneggio alle armi in dotazione al personale della polizia provinciale, l'ente di piazza Gramsci liquida il poligono di tiro dove si esercitano gli agenti.

La Provincia di Frosinone ha liquidato 2.000 euro al poligono di tiro "Accademia legio Silent" di Ferentino. L'amministrazione provinciale, vista la convenzione sottoscritta a inizio anno con il poligono di tiro di Ferentino per una spesa complessiva di 2.000 euro, per l'addestramento del personale della polizia provinciale per la formazione professionale e il maneggio delle armi, tenuto conto del bilancio provinciale con determina ha stabilito di procedere alla liquidazione del poligono. ●

“Valle del Liri”, nuovi fondi

La scelta Venti milioni di euro di finanziamenti grazie al ministero dell'Agricoltura: c'è anche il Consorzio di bonifica di Cassino
L'assessore regionale Giancarlo Righini: importanti risorse che ci permettono di realizzare progetti di ammodernamento



La sede del consorzio "Valle del Liri" di Cassino

LA SODDISFAZIONE

■ Progetti di ammodernamento e adeguamento di comprensori strategici per il contrasto alla dispersione idrica: ora sarà possibile realizzarli e dare ulteriori risposte ai cittadini. Buona notizia per i Consorzi di Bonifica del Lazio - Cassino compresa - che riescono a ricevere importanti finanziamenti grazie al ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste.

I destinatari

Il Masaf, infatti, ha dato il via libera con uno stanziamento complessivo di ben 20 milioni di euro, ai progetti presentati dalle strutture dei Consorzi di Bonifica Valle del Liri (Cassino), Conca di Sora (Sora), Val di Paglia Superiore (Etruria Meridionale e

Sabina) e quello dell'Agro Pontino (Lazio Sud Ovest).

Parla l'assessore

«La decisione del Masaf è un'importante notizia per il nostro territorio. Stiamo parlando, infatti, di importanti risorse che ci permettono di realizzare progetti di ammodernamento e adeguamento di comprensori del nostro territorio strategici per il contrasto alla dispersione idrica», ha dichiarato l'assessore all'Agricoltura e al Bilancio della Regione Lazio, Giancarlo Righi-

«Verranno installati strumenti di misura dei volumi erogati e apparecchiature idrauliche telecontrollate»

ni. «Anche in questa occasione la nostra Regione, mediante le attività dei Consorzi di Bonifica associati ad Anbi Lazio presieduta da Sonia Ricci, dimostra una importante capacità progettuale, in sinergia con la struttura regionale, attraverso la quale ottiene il via libera per progetti con i quali si miglioreranno i sistemi di adduzione».

Dettaglia ancora l'assessore «Proprio per questo verranno installati strumenti di misura dei volumi erogati negli impianti irrigui e verranno installate apparecchiature idrauliche telecontrollate per il risparmio idrico adeguando e migliorando di versi comprensori irrigui.

Una visione strategica che oggi risulta ancora più decisiva in considerazione del cambiamento climatico in atto».

— È il massimo riconoscimento che la Società Europea rilascia a un numero limitato di centri considerati ad altissimo livello per le cure erogate al paziente oncologico e Cassino è nell'elenco dei "numeri uno".

L'European Society for Medical Oncology ha conferito, per il quinto triennio consecutivo, il titolo di "Centro di oncologia integrata e cure palliative", agli hospice del gruppo San Raffaele di Cassino, Rocca di Papa e Montecompati, strettamente collegati all'Unità Operativa di Oncologia Medica del Policlinico Tor Vergata. L'assegnazione è stata ufficializzata nel corso del 9° "Esmo Designated Centres of Integrated Oncology and Palliative Care session and awards: Specific considerations

Il merito Ancora una volta un importante riconoscimento dalla Società Europea per il San Raffaele

Oncologia integrata e cure palliative, l'orgoglio

for integration of oncology and palliative care", in corso dal 13 al 17 settembre, al Cartagena Auditorium di Barcellona. Il titolo, valido per il triennio 2025-2027, testimonia la validità e il livello di eccellenza di queste strutture che, negli anni, hanno saputo creare un vero e proprio network, legando il momento delle cure chemioterapiche e dell'assistenza medica alla fase delle cure palliative. Il momento più critico nella vita di un paziente oncologico è senza dubbio quando le specifiche opzioni terapeutiche anti-tumorali non sono più disponibili. La gestione della fase di transizione dalle cure



Il San Raffaele di Cassino

attive a quelle palliative rappresenta un compito molto difficile per tutti quei professionisti coinvolti nel problema cancro. Pertanto, una filosofia di continuità delle cure e non di abbandono è essenziale e rappresenta il perno su cui si basa ogni centro di cure integrate, i cui servizi possono essere attivati sia in ambito residenziale che domiciliare con la finalità della presa in carico del paziente. «Gli hospice San Raffaele Cassino, Rocca di Papa e Montecompati, sono da sempre impegnati a fornire assistenza a malati terminali negli ultimi giorni di vita, durante i quali l'accento è posto sul miglio-

ramento della qualità della vita. Infatti, lo scopo delle cure integrate è quello di fornire un supporto completo in questa consapevolezza di fine vita. Nella nostra esperienza, non solo un trattamento farmacologico adeguato per il sollievo del dolore e di altri sintomi, ma anche un idoneo supporto psicologico, sociale e spirituale sono molto importanti per i pazienti ed i loro familiari, al fine di gestire la sofferenza legata all'imminente perdita», ha spiegato il professor Mario Roselli, direttore dell'unità di Oncologia Medica del Policlinico Universitario Tor Vergata. ●

Stellantis, lettera al ministro

Crisi Si mobilita il presidente della Provincia, Di Stefano: fondamentale che i lavoratori non vengano lasciati in balia degli eventi Allarmato il fronte sindacale. La Uilm: «L'indotto è una bomba a orologeria». E il calo produttivo è sempre più imponente

AUTOMOTIVE

■ Tavares guarda al futuro con l'intelligenza artificiale per aumentare l'efficienza della produzione, la sostenibilità e per migliorare l'ambiente di lavoro. Nel frattempo negli stabilimenti italiani si soffre, la crisi c'è e fa sentire ognuno dei suoi effetti.

Il lungo periodo di ferie forzate, il calo produttivo e l'emergenza indotta nel Cassinate hanno portato anche il presidente della Provincia, Luca Di Stefano, a mobilitarsi: ha infatti inviato una lettera al ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, esprimendo forte preoccupazione per la crisi che sta colpendo lo stabilimento Stellantis Cassino Plant. Ha chiesto un intervento tempestivo per tutelare i lavoratori e salvaguardare i livelli occupazionali.

La crisi che sta attraversando il settore automotive e, in particolare, lo stabilimento Stellantis di Cassino, rischia di compromettere non solo i posti di lavoro all'interno del sito produttivo, ma anche il benessere economico e sociale dell'intera provincia. Di Stefano ha sottolineato come la perdita di occupazione in questo settore avrebbe ripercussioni devastanti, coinvolgendo migliaia di famiglie del territorio. «Sindaci e rappresentanti territoriali - ha scritto tra l'altro Di Stefano - chiedono che vengano adottate tutte le misure necessarie per sostenere lo stabilimento e per evitare la perdita di ulteriori posti di lavoro. È fondamentale che le aziende mantengano la propria presenza



L'ingresso dello stabilimento Fca di Cassino

sul territorio e che i lavoratori non siano lasciati in balia degli eventi».

Il presidente della Provincia ha espresso fiducia nell'impegno del ministro Urso per individuare soluzioni a tutela dei lavoratori e del territorio.

In merito alla crisi ha, inoltre, aggiunto: «Auspicio di incontrare presto il ministro per ragionare insieme su possibili azioni da intraprendere a salvaguardia del futuro di questo settore, importantissimo per l'economia del territorio».

Il presidente ha ribadito l'urgenza di un intervento congiunto per proteggere l'occupazione e garantire il futuro del settore automobilistico.

Lo Stelvio elettrico a ottobre 2025
D'Avino: «Un'attesa troppo lunga»

La Consulta

La stessa consulta dei sindaci del Cassinate si è mobilitata: dapprima, il giorno 11, la riunione tra primi cittadini, poi il 25 settembre quella con le organizzazioni sindacali e i rappresentanti degli industriali per poi proseguire con ulteriori summit con i parlamentari del territorio e l'invito finale al ministro Urso. Anche i sindaci, che vedono tanti cittadini in affanno, vogliono spingere e capire le reali intenzioni di Stellantis.

I sindacati

Continua anche la battaglia sindacale. Soprattutto sul fronte dell'indotto con aziende che, ogni giorno, combattono per la sopravvivenza. «Sono nella sofferenza

più totale visto che gli ammortizzatori sono praticamente finiti - ha detto Gennaro D'Avino, segretario provinciale Uilm - abbiamo aziende che hanno ripreso a lavorare dal 16, insieme a Stellantis, ma con numeri davvero bassi. C'è enorme preoccupazione, si vedono più ombre che luci sul futuro. Dopo averlo ribadito il 29 luglio all'incontro in Regione, aspettiamo che la politica centrale si mobiliti sugli ammortizzatori. È il momento di passare ai fatti, c'è poco da ripetere le stesse cose, anche perché tutti, in coro, stiamo chiedendo ammortizzatori speciali come quelli messi in campo durante il Covid. L'elettrico, comunque, rimane una incertezza. Ecco perché chiediamo chiarezza proprio a Stellantis rispetto al futuro degli stabilimenti italiani, deve dare certezze perché il territorio è in ginocchio e la multinazionale ha una responsabilità sociale.

Abbiamo la data di ottobre 2025, sempre se non verrà rinviata, per il modello totalmente elettrico di Stelvio, che è dannatamente prolungata nel tempo: non ci sono le condizioni per arrivarci senza a un supporto. Stiamo producendo circa 180 vetture al giorno e rispetto allo stesso periodo dello scorso anno abbiamo già accumulato un calo intorno al 47%.

Di conseguenza l'indotto continua a essere quella bomba a orologeria che sta per scoppiare, senza interventi seri rischiamo di mandare all'aria una filiera che in provincia di Frosinone lavora, per il 70%, per l'automotive. Allora basta parole». ● KV



Qui accanto uno dei chiusini di via Bonomi che forma una buca profonda molto pericolosa specialmente per chi viaggia sulle due ruote

Asfalto nuovo a Carnello Ma i tombini sono trappole

Il caso Strada sistemata. Però i chiusini non sono stati rialzati
Voragini profonde anche oltre venti centimetri. Tragedia sfiorata

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ L'asfalto è nuovo, ma il pericolo costituito dai tombini affossati anche di una ventina di centimetri resta. Anzi si aggrava.

I residenti della popolosa di Carnello, ma anche i numerosi automobilisti e autotrasportatori che transitano quotidianamente sulla strada che collega Sora a Isola del Liri e ad Arpino, hanno aspettato a lungo che la via Bonomi e via Ruscitto venissero sistemate. Nelle scorse settimane, finalmente, i lavori con la stesa del tappeto bituminoso sul tratto più dissestato. In diverse occasioni il sindaco Luca Di Stefano aveva confermato la volontà della sua amministrazione di riasfaltare il tratto di strada martoriato da buche e rattoppi che la rendevano particolarmente insidiosa.

Tuttavia, oggi che l'asfalto è stato posato e che i lavori sono terminati, i problemi di sicurezza restano. Pochi giorni fa si è sfiorata la tragedia quando un motociclista ha preso in pieno uno dei numerosi tombini che non sono stati rialzati al livello del nuovo asfalto, creando delle profonde buche. La ruota anteriore della moto si è "conficcata" in un tombino particolarmente profondo e il centauro è caduto a terra. Fortunatamente non ha riportato lesioni gravi. Ma i residenti della zona sono convinti che è solo questione di tempo perché quei tombini

sono davvero micidiali, soprattutto per moto e biciclette, ma anche per le auto che per schivarli azzardano manovre pericolose.

Dal Comune l'assessore alla manutenzione, Francesco De Gasperis, rassicura i cittadini di Carnello: «Sicuramente verrà posto rimedio a quanto ci è stato segnalato dai residenti della zona. Inoltre, a breve verrà disegnata la segnaletica orizzontale sul tratto asfaltato. Lavori che avevamo promesso e che abbiamo realizzato. Le cose che ancora non vanno verranno presto sistemate. È interesse prioritario di questa amministrazione risolvere i problemi riferiti dai cittadini».

E così a Carnello si aspettano nuovamente gli operai per dare il via all'operazione "tombini sicuri". Nel frattempo chi transita in via Bonomi e via Ruscitto dovrà fare molta attenzione. ●

L'assessore De Gasperis assicura: «Interverremo presto per eliminare il problema»

Perciballi, nuova crisi nell'aria

Politica Durante una riunione di giunta il neo assessore Angela Venditti ha votato contro su una delibera La prova del nove per l'amministrazione ci sarà questa sera in Consiglio sull'approvazione del conto consolidato

BOVILLE ERNICA

NICOLETTA FINI

Il sindaco Enzo Perciballi rischia di nuovo la crisi di maggioranza. Questa sera il banco di prova nel consiglio comunale convocato per le 19.

A poco più di tre mesi dalla seduta civica del 10 giugno, che ha visto quattro tra consiglieri ed ex assessori della lista del sindaco Enzo Perciballi passare all'opposizione, si torna a parlare di crisi di maggioranza. Lunedì sera, durante una riunione di Giunta, l'assessore Angela Venditti ha espresso il proprio voto contrario a una delibera riguardante l'incarico per l'implementazione della comunicazione istituzionale, chiedendo che la sua posizione fosse resa ben visibile. Un gesto che ha immediatamente scosso gli equilibri già fragili dell'amministrazione comunale.

Secondo voci di palazzo, anche la consigliera comunale Stefania Venditti, passata all'opposizione

insieme a Angela Venditti dopo il Consiglio di giugno, avrebbe dichiarato che, nel caso in cui la delibera venisse pubblicata, sarebbe pronta a tornare nei banchi dell'opposizione. Una posizione che potrebbe mettere nuovamente in discussione la tenuta della maggioranza. Maggioranza che, lo scorso giugno, è stata salvata proprio dalle "due Venditti". Con i loro voti, arrivati dai banchi dell'opposizione, il bilancio è stato approvato, permettendo così all'amministrazione di andare avanti ed evitare il commissariamento. Nel successivo Consiglio le Venditti sono passate dai banchi dell'opposizione a quelli della maggioranza. La già consigliera di minoranza Angela Venditti nominata assessore ai Servizi sociali, mentre a Stefania Venditti è andata la delega ai Lavori pubblici, senza assessorato.

Ma torniamo al banco di prova di settembre. A rendere ancora più complessa la situazione c'è la contraddizione politica tra la posizione dell'assessore e il rapporto

di fiducia che per prassi lega la Giunta al sindaco. Angela Venditti, pur avendo votato contro una delibera di Giunta, non ha rassegnato le dimissioni, come la consuetudine politica imporrebbe. Anche il sindaco, dal canto suo, non ha revocato l'incarico all'assessore, come sarebbe prassi in un rapporto di fiducia ormai compromesso. Questo mancato allineamento tra atti politici e prassi amministrativa non fa che alimentare le speculazioni e i malumori all'interno della compagine di maggioranza.

A complicare ulteriormente la questione, c'è, come detto, il precedente Consiglio comunale di giugno, quando le due consigliere, Stefania e Angela Venditti, giustificarono il loro passaggio dalla minoranza alla maggioranza come un atto di responsabilità per evitare che Boville Ernica fosse commissariata. La loro giustificazione, motivata dal senso di responsabilità, sembra ora contraddirsi, dato il loro comportamento nell'ultima seduta di Giunta. Se la crisi dovesse esplodere nuovamente, appare sempre più probabile che le due consigliere possano essere accusate di incoerenza. La prova del nove per l'amministrazione Perciballi arriverà, dunque, questa sera, durante il consiglio comunale, quando verrà discussa una variazione di bilancio e l'approvazione del conto consolidato. Questo appuntamento rappresenterà un banco di prova fondamentale per verificare se il sindaco potrà continuare a governare con una maggioranza solida, oppure se le tensioni interne porteranno a una nuova crisi politica.

Perciballi rischia di nuovo di trovarsi senza una maggioranza stabile, una situazione che potrebbe riaccendere il rischio di commissariamento e mettere fine alla sua amministrazione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il mancato
allineamento
sugli
atti politici
non fa che
alimentare
i malumori**

**Nelle
prossime ore
la verifica
della tenuta
per il sindaco
e la sua
squadra**



Il consiglio comunale di Boville Ernica torna a riunirsi questa sera

Stadio, la polemica cresce

L'intervento "Ceccano 2030" critica l'inaugurazione e solleva dubbi sul futuro dell'impianto
«Ci sono anche problemi ambientali, logistici e di sicurezza legati all'area del campo sportivo»

CECCANO

■ L'inaugurazione dello stadio comunale "Dante Popolla" continua a sollevare polemiche. Il taglio del nastro di domenica scorsa è finito nel mirino di "Ceccano 2030", che oltre a criticare aspramente lo svolgimento della cerimonia, tocca anche altre questioni legate agli impianti sportivi cittadini.

«Dopo oltre un anno di lavori, con tempi triplicati e costi aumentati considerevolmente - esordisce il "collettivo" - il campo sintetico del "Dante Popolla" è stato inaugurato davanti ad appena 199 spettatori e senza avere avvertito neppure del numero chiuso previsto, fatto questo che ha provocando la dura contestazione dei tifosi del Ceccano Calcio 1920 contro l'attuale Amministrazione. Eppure, la questione non può essere de-rubricata a un mero problema di ordine pubblico. C'è un problema ambientale che interessa l'area dello stadio. In tempi non sospetti, facemmo sentire la nostra voce quando si stava rimuovendo il terreno del vecchio manto in erba. Pur non direttamente ricadente nel Sin "Valle del Sacco", l'impianto è adiacente al fiume e per questo chiedevamo che fossero svolte analisi sullo stesso, per accertare che non fosse contaminato dagli stessi agenti che inquinano il Sacco. Ma anche che fine avrebbe fatto il terreno, se riutilizzato oppure stoccato in altro sito. Nessuno dell'Amministrazione finora ha ri-



Gli ultras del Ceccano 1920 durante l'inaugurazione del "Popolla"

sposto». Quindi, "Ceccano 2030" parla anche di problemi logistici e rivolge una serie di domande: «Strade e ponti adiacenti allo stadio verranno sempre chiusi durante gli eventi sportivi? In caso di eventi meteorologici avversi, in aumento negli ultimi anni anche sul nostro territorio, come si agirà nell'area rispetto all'evento sportivo? Quali saranno, per esempio, i percorsi alternativi dei soccorsi? Si prevedono piani di evacuazione particolari per gli spettatori? Poi c'è un problema sportivo - prosegue il "collettivo" - Ci chiediamo

che cosa succederà se, come tutti noi ceccanesi ci auguriamo, la squadra di calcio dovesse salire di categoria. Andrà a giocare altrove, visto che ad oggi l'impianto non può ospitare partite di categoria superiore alla Promozione? Oppure sarà tutto ricostruito ex novo secondo le normative Figc, sapendo bene che le spese per farlo non sono sostenibili dal Comune? Agganciandoci a questo, solleviamo un problema di carattere economico. Gli amministratori pongono sempre il problema della mancanza di finanziamenti per qualsiasi cosa. Ma per il nuovo manto sintetico del "Popolla" sono stati trovati circa 150mila euro di fondi comunali, da aggiungere ai 600mila concessi dalla Regione, con tutti i problemi strutturali e logistici riscontrati. Non sarebbe stato più opportuno investire risorse sul polo sportivo di Passo del Cardinale, come diceva la stessa Amministrazione in campagna elettorale?».

"Ceccano 2030" conclude: «La gestione del campo verrà affidata ai privati per un periodo da 5 a 20 anni, in cambio dei lavori di rifacimento dell'area spettatori e alla realizzazione di un chiosco-palestra-bar? Verrà restituita al Comune almeno una quota di quanto è stato speso per il rifacimento del manto? Perché è stato deciso di cedere la gestione del "Popolla" ai privati? Da tutto questo, traspare una totale mancanza di idee e progettazione a lungo termine per la nostra città». ● **A.B.**

“
Sarebbe
stato più
opportuno
investire
sul polo
di Passo
del cardinale

Premio "Nino Manfredi" Un'edizione da incorniciare

La cerimonia Insigniti gli interpreti del film Rai su Paolo Villaggio
Presenti Erminia e Luca, moglie e figlio del grande attore ciociaro

CASTRO DEI VOLSCI

MARCOBRAVO

■ Grande successo per la seconda edizione del Premio "Nino Manfredi", consegnato in un teatro comunale gremito al cast del film Rai "Come è umano lui", dedicato alla vita di Paolo Villaggio.

Quest'anno sono saliti sul palco gli attori Enzo Paci, Camilla Semino Favro e Andrea Filippi, che hanno ricevuto il riconoscimento dalle mani di Erminia e Luca Manfredi, moglie e figlio del celebre attore nato a Castro dei Volsci 103 anni fa. I tre interpreti hanno svelato aneddoti del film che racconta come un giovane metalmeccanico (Villaggio) sia giunto al successo cinematografico. Un po' come Manfredi, che dalla Ciociaria ha raggiunto i set internazionali. L'organizzazione è stata curata da Alessandro Simoni, presidente dell'associazione culturale "Euterpe", in stretta collaborazione



A sinistra, il sindaco **Leonardo Ambrosi** con il cast del film Rai su Villaggio. A destra **Erminia e Luca Manfredi** sotto il murale dedicato a Nino

con il Comune. «Il "Premio Manfredi" - spiega Simoni - è nato per celebrare cinema e musica, quindi per premiare anche i giovani talenti ciociari. Quest'anno il riconoscimento è andato a due promesse del Conservatorio di Frosinone, Francesco Proietti e Federico Gizzi. Invece, un momento letterario è stato riservato alla giornalista del "Messaggero" Valeria

Arnaldi e a Gerry Guida, storico e critico cinematografico, che di recente hanno scritto libri su Manfredi, riportando aneddoti ed episodi sconosciuti al grande pubblico. Inoltre, la partecipazione di Erminia e Luca rafforza il legame che la famiglia Manfredi ha con Castro dei Volsci dove, nel centro storico, è aperto un museo dedicato al grande attore». Il sindaco



**Il riconoscimento
anche a due studenti
del conservatorio,
alla giornalista Arnaldi
e al critico Guida**

Leonardo Ambrosi aggiunge: «Ringrazio quanti hanno partecipato a questa serata che consolida il rapporto tra il nostro figlio più illustre, Nino Manfredi, e il suo paese natale. Come Amministrazione tenevamo molto che il premio non si fermasse alla prima edizione. Allora, dove non sono arrivate le risorse sono arrivate le idee». ●



JOLLY GROUP
autoveicoli
MERCATINO DELL'USATO
Dal 14 al 22 settembre
DIRETTORE RESPONSABILE: GIUSEPPE ILLIACI
VIA MONTI LEPIDI 4/A - 04020 CASSINO (FR)

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Podismo
La stagione riparte da Anagni, prime gare e affermazioni
Andrelli a pag. 63



Eccellenza
Ferentino e Arce vincono i derby d'andata in Coppa Italia
Papilio a pag. 63



Serie B
Il Frosinone punta a spezzare il digiuno di punti. C'è il Bari degli ex Cobellis a pag. 63



Stellantis, l'elettrico non decolla: flop di Grecale

► Il rilancio appeso alla nuova alimentazione ma restano le incertezze

Stellantis, stenta a decollare la svolta elettrica allo stabilimento di Cassino. I due modelli con la nuova alimentazione saranno prodotti a partire dal 2025, ma per ora non rincuorano i dati del SUV Grecale Maserati full electric: nei primi mesi di quest'anno venivano sfornate 20 unità al giorno, ora la produzione è scesa ad 8 unità.

Simone a pag. 59



L'ingresso dello stabilimento Stellantis

Parte la ristrutturazione dello stabilimento

Acqua Fiuggi, nuovo corso Sei milioni per il restyling

Una nuova veste esterna dello stabilimento, la revisione delle linee di produzione e il rilancio del brand. Questi i punti salienti del piano di ristrutturazione per la società Acqua Fiuggi dopo l'ingresso della holding Salus che fa capo all'imprenditore Leonardo Maria Del Vecchio.

Per consentire i lavori sarà necessario fermare la produzione da novembre a gennaio. Lo stop produttivo non comporterà conseguenze nella commercializzazione: si è assicurato lo stock necessario a coprire le vendite fino a febbraio.

Maggi a pag. 59

Incarico a Pesaro per Petrarca, l'investigatore del caso Bricca



Il comandante Mattioli con il tenente col. Petrarca

Rimandata a casa per due volte, poi spunta un'ernia

► Una 19enne denuncia la Asl: «Il ritardo nelle cure ha provocato danni permanenti alle vie respiratorie»

Una ernia diagnosticata in ritardo avrebbe causato danni respiratori permanenti ad una 19enne di Frosinone. Ora la giovane chiede i danni alla Asl di Frosinone. Nel gennaio 2022 per due volte era stata mandata a casa dai medici del pronto soccorso di Alatri, poi il ricovero d'urgenza e l'intervento chirurgico all'Umberto I di Roma. E' proprio la mancata tempestiva diagnosi sarebbe stata la causa primaria che ha generato tutte le complicanze alla 19enne, e che ha indotto i chirurghi del nosocomio romano alla scelta drastica di intervenire con urgenza in sala operatoria. La ragazza vuole i danni per i danni subiti.

Mingarelli a pag. 60

Anagni

La donna arrestata per evitare lo sfratto resta in carcere

Resta in un cella del carcere di Rebibbia la 58enne di Anagni arrestata per essersi opposta prima allo sfratto e poi per aver violato l'ordine del giudice. Una storia di disagio. L'amministrazione comunale ha chiarito la volontà di aiutare la donna, attraverso un'ordinanza per assegnare un alloggio popolare o un contributo.

Carnevale a pag. 60

Sora

Sosta selvaggia sui posti per disabili, sfogo di una madre

Posti disabili occupati e strisce pedonali ostruite. A Sora dilaga la sosta selvaggia in centro. Le foto scattate dalla madre di un bimbo disabile fanno rabbriuidire. «Non c'è nessun rispetto». Nei pressi di scuole, uffici pubblici, distretto sanitario l'inciviltà regna. Chiesti maggiori controlli alle forze dell'ordine.

Pugliesi a pag. 62

I due giovani alla ricerca delle origini



Charlie e Niki sulle tracce dei nonni in Ciociaria

Charlie Goan e Niki Viscogliosi con la moglie

A pag. 60

CARABINIERI

Dopo cinque anni a Frosinone, il tenente colonnello Maurizio Petrarca lascia l'incarico di comandante del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo del Provinciale di Frosinone, per assumere il prestigioso incarico di comandante della Compagnia Carabinieri di Pesaro.

Molissano di origine, giunto a Frosinone nell'ottobre 2019 proveniente dal Comando Provinciale di Rimini, il tenente colonnello Petrarca ha condotto importanti indagini nella provincia di Frosinone, come quella relativa all'operazione "Seven", con la quale nel 2020 è stato inflitto un duro colpo all'organizzazione degli stupefacenti in Frosinone e provincia, con lo smantellamento di 7 piazze di spaccio e l'esecuzione di 32 misure cautelari a carico di cittadini italiani e stranieri. Le indagini sull'effettiva rapina alla gioielleria Cataldi di Fiuggi, avvenuta nel settembre 2021, con l'individuazione dei responsabili assicurati in breve tempo alla giustizia ed il recupero di gran parte dell'ingente bottino.

Vari sono stati i fatti di sangue, tutti brillantemente e rapidamente risolti, tra i quali l'omicidio del giovane Thomas Bricca, avvenuto in Alatri il 30 gennaio 2023, i cui presunti autori sono attualmente a processo presso la Corte di Assise di Frosinone.

I SALUTI

Il comandante Provinciale di Frosinone, Colonnello Gabriele Mattioli, nel corso di una breve cerimonia, ha ringraziato il tenente colonnello Petrarca per la disponibilità, la professionalità e l'impegno con cui ha svolto il proprio incarico, augurandogli un prosieguo di carriera ricco di soddisfazioni. Agli auguri del colonnello Mattioli si sono uniti, con un caloroso "in bocca al lupo", tutti gli ufficiali ed i Carabinieri del Comando Provinciale di Frosinone.

Apprendimento dell'italiano, è insufficiente in metà degli studenti

LA RICERCA

Il suono della prima campanella a Frosinone c'è stato poco più di una settimana fa, ma alcuni studenti sono già alle prese con compiti in classe, interrogazioni e soprattutto con un ripasso generale su quanto fatto negli anni passati. Ma come sono messi gli alunni a Frosinone a livello di conoscenza base? A rivelarlo è un recente studio di Openpolis che analizza il livello di apprendimento in Italia e nelle varie province dello Stivale, specialmente comparandolo a prima del Covid-19.

Nel 2023 l'abbandono scolastico in Italia è sceso al 10,5%, in progressivo calo rispetto all'11,5% del

2022 e al 12,7% del 2021. Ma a preoccupare è la preparazione degli studenti che terminano le superiori. In Italia se si considerano gli studenti di quinta superiore con apprendimenti insufficienti in italiano, quasi il 44% non raggiunge livelli adeguati, e di questi il 18,7% si attesta su risultati del tutto inadeguati. In matematica queste due percentuali salgono rispettivamente al 47,5% e al 25,5%. In entrambi i casi si tratta di un miglioramento rispetto alla situazione pandemica. Tra 2021 e 2023 poco più della metà degli alunni (51-52%) aveva raggiunto i traguardi previsti in italiano al termine del secondo ciclo d'istruzione; nel 2024 la quota sale al 56%. Se si considera la percentua-

NEL LAZIO PEGGIO DI FROSINONE SOLTANTO RIETI NEI COMUNI I DATI PIÙ ALTI A FIUGGI E SORA

le di studenti che si attestano ai livelli di competenza 1 e 2 (inadeguati rispetto al livello di apprendimento previsto in italiano in V superiore), in due città la quota ha superato i due terzi del totale durante la pandemia: Crotona (68,18%) e Brindisi (66,16%). Seguono, con oltre il 60% di studenti con apprendimenti insufficienti in quinta superiore, le città di

NEI COMUNI

A Frosinone il livello non è tra i peggiori ma certamente nemmeno tra i migliori, visto che comunque più della metà ha un apprendimento insufficiente in italiano (56,01%). Una percentuale che, tra i capoluoghi, è la più rilevante del Lazio dopo Rieti che si attesta sul 58,55%. Se andiamo a spulciare nella provincia ciociara, tra i comuni con la percentuale più alta di studenti con apprendimenti insufficienti la troviamo a Fiuggi (68,12%) e Sora (66,39%). Situazione leggermente migliore a Ve-

rosino (58,64%) e Cassino (56,9%). Alatri fa leggermente meglio di Frosinone con una percentuale del 55,83%. Sotto al 50% invece sia Ferentino (48,7%) che Anagni (48,03%). Situazione migliore in Ciociaria come apprendimento in italiano che la fa registrare Pontecorvo con "solo" il 43,66% di studenti delle quinte superiori con uno scarso livello di apprendimento in italiano. Percentuali comunque ben lontane dai capoluoghi migliori in Italia come Belluno che ha solamente il 23,68% di studenti delle quinte superiori con un livello di apprendimento in italiano inadeguato, Lecco (25,93%) e Cuneo (26,18%).

Antonio Visca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ceccano Il Comune senza risorse



Servizio di scuolabus sospeso, sabato il sit-in protesta in piazza

Sabato 21 settembre, alle ore 10, sit-in del gruppo civico Ceccano 2030 in piazza Municipio in segno di protesta contro la sospensione del trasporto scolastico fino alle vacanze natalizie. L'amministrazione comunale lo riproporrà in versione ridotta e gratuita da gennaio.

Castel Sindici, slitta il restauro

I soldi dirottati sulla caserma

I LAVORI

Ceccano, 250mila euro non più per il restauro di Castel Sindici, ma per la ristrutturazione della caserma dei carabinieri. Il cambio di programma è scattato con la validazione del progetto esecutivo di adeguamento antisismico della storica stazione di via Dalla Chiesa. L'Arma si è proposta di fare tutti i lavori, ma il Comune ha rifiutato «perché - ha motivato il sindaco Caligiore - rischiamo di dover ridare indietro i 300mila euro già investiti». La Regione Lazio aveva finanziato l'intervento agli inizi del 2015,

mettendo sul piatto mezzo milione di euro, ma non si è andati oltre il primo step dei lavori. A quasi dieci anni dal finanziamento, per via dei rincari generali, il Comune ha ottenuto un contributo extra di 250mila euro con un progetto rimodulato da oltre 800mila euro. Dovrà compartecipare

**SERVIVANO ALTRI
250MILA EURO
PER IL RIFACIMENTO
DELLA STAZIONE
DEI CARABINIERI
DI CECCANO**

con altri 250mila euro. E i soldi sono stati sottratti al castelletto neogotico situato nel parco centrale. Slitterà nuovamente il progetto approvato nell'ottobre 2020 per il secondo intervento di restauro. Sarebbe stato finanziato, come in passato, con i proventi derivanti dall'affrancazione degli usi civici: la monetizzazione di diritti perpetui di privati su proprietà collettive. Porterebbe alla parziale apertura di un castello otto-novecentesco comprato nel 2002 al costo di 750 milioni di lire e chiuso da oltre vent'anni. La dimora storica, appartenuta all'enologo Stanislao Sindici, non vedrà ancora lavori progetta-

ti da quattro anni. Il piano prevede la ristrutturazione delle storiche cantine dei vini "Castel Sindici", dotandole anche di servizi igienici. In aggiunta, rincari permettendo, la messa in sicurezza dell'edificio e il recupero di facciate e terrazzi. Il Comune, però, precisa che «rifinanzierà i lavori - recitano gli atti - con le nuove entrate relative agli usi civici».

Nell'attesa il Comune avrà i soldi per i lavori di rifacimento della nuova caserma dei carabinieri dopo il contenzioso e la rescissione del contratto con il Consorzio che si era aggiudicato i lavori. Le demolizioni iniziali hanno difatti reso inutilizzabile la caserma e costretto i carabinieri locali a "emigrare" verso Giuliano di Roma. La Stazione dei carabinieri si trova temporaneamente nell'ex pretura di via Falcone.

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stellantis, frena l'elettrico

Il SUV Grecale non decolla

► Il rilancio appeso ai nuovi modelli con la nuova alimentazione, ma intanto la produzione della vettura della Maserati è passata da 20 a 8 unità al giorno

Dopo il lungo stop estivo di 47 giorni, da lunedì hanno riaperto i cancelli dello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano. Si lavora su un turno unico, a rotazione: fino al 31 dicembre di quest'anno sono in vigore i contratti di solidarietà. Che il 2024 sarebbe stato un anno difficile, all'insegna degli ammortizzatori sociali e di transizione verso l'elettrico, era noto già dallo scorso anno quando il Ceo Tavares rese noto il piano industriale di Cassino. Dal prossimo anno, e più precisamente dal secondo semestre del 2025 - verosimilmente dopo l'estate, quindi tra dodici mesi esatti - partirà la produzione dello Stelvio elettrico. Sempre sulla

**LA TRANSIZIONE
CON LA NUOVA
PIATTAFORMA
A PARTIRE DAL 2025
RESTA PIENA
DI INCERTEZZE**

piattaforma Stia-Large nel 2026 ci sarà poi la produzione della Giulia in versione elettrica. Nel 2027 arriverà poi un terzo modello, che dovrebbe essere ibrido, ma ancora non è noto quale sarà il brand.

IL BIVIO

La svolta tanto attesa è insomma legata all'elettrico. Basterà a risolvere le sorti di uno stabilimento che fino al 2017 contava oltre 4.000 dipendenti e oggi è sceso a 2.560? A dare queste risposte sarà il mercato, troppo presto oggi per sbilanciarsi, ma qualche previsione viene però azzardata perché a Cassino già si produce una

vettura elettrica. Si tratta del SUV Grecale della Maserati: è sulle linee dal 2022 in versione endotermica e da gennaio di quest'anno viene prodotta anche in versione full electric. Ebbene, i numeri di produzione della vettura del Tridente dicono che "la scossa" non c'è stata: nei primi mesi del 2024 ne venivano prodotte circa 20 al

giorno. Il numero era destinato a crescere poi nel corso dell'anno. I fatti però hanno detto il contrario: dopo aver riempito i concessionari ed i piazzali dello stabilimento, la produzione del Grecale elettrico è stata dimezzata in quanto il SUV sul mercato non sembra essere molto richiesto, così come gran parte delle vetture elettriche. Veniamo ai numeri

attuali: da lunedì, quando ha riaperto lo stabilimento, l'impostato - ovvero il numero giornaliero di auto da produrre - è fissato a 195. Di queste 187 sono Giulia, Stelvio e Grecale in versione endotermica; appena 8 sono le unità giornaliere del Grecale versione elettrica.

Numeri che fanno rabbrivire se si pensa che dal prossimo anno



IL RIENTRO DOPO LO STOP DI 47 GIORNI

Dopo lo stop estivo di 47 giorni, da lunedì hanno riaperto i cancelli dello stabilimento Stellantis. Si lavora su un turno unico, a rotazione: fino al 31 dicembre di quest'anno sono in vigore i contratti di solidarietà

i volumi di Giulia e Stelvio con motore endotermico andranno a diminuire dal momento che sono dalle linee ormai da quasi dieci anni e il futuro sarà all'insegna delle due vetture Alfa in versione elettrica.

I TIMORI

«Anche se i numeri dell'elettrico dovessero d'improvviso triplicare e arriveremo a produrre 30 vetture al giorno di Grecale e altrettante di Giulia e Stelvio elettriche, sarebbe impossibile tornare alla piena occupazione dello stabilimento. Purtroppo la politica di puntare unicamente sull'elettrico è stata fallimentare, ma questo non riguarda solo Stellantis, i volumi stanno mettendo in difficoltà tutte le case automobilistiche» dice il segretario provinciale della Uilm Gennaro D'Avino.

Cosa significa questo per Cassino? «Guardando verso il futuro ci sono più ombre che luci perché dopo aver puntato tutto sull'elettrico adesso sarà difficile tornare indietro. Io credo che è necessario accelerare per avere almeno un modello ibrido, ma non possiamo attendere il 2027: il 70% delle aziende della componentistica a fine anno terminano gli ammortizzatori sociali e non ne hanno più a disposizione. Tra Stellantis e indotto parliamo di circa 6.000 addetti, significa cioè 6.000 famiglie. Non sono semplicemente numeri» chiosa D'Avino.

Gli fa eco il segretario provinciale della Fiom-Cgil Donato Gatti: «Purtroppo Stellantis non vende oltre il mercato europeo e questi sono i risultati». Previsi altri stop alla produzione: l'ultimo trimestre dell'anno, con la tortuosità, rischia di 22 giorni di lavoro per ciascun operaio.

Alberto Simone

L'Acqua Fiuggi si rinnova, parte la ristrutturazione

IL PIANO

È partita la ristrutturazione dello stabilimento di via Spelagato dove s'imbottiglia l'acqua di Fiuggi. L'intervento, con un investimento che supererà i sei milioni di euro, è uno degli obiettivi del piano industriale di Atf, ex azienda pubblica ceduta alla holding Salus per aquam di proprietà della Blu, società partecipata dal fondo che porta il nome di Leonardo Maria Del Vecchio, e da Plar, società riconducibile alla famiglia Borgomeo. «Tutti al lavoro col sorriso» ha dichiarato sui social l'amministratore delegato di Atf Marco Camplone nell'annunciare l'avvio della grande opera di ristrutturazione della fabbrica. «Orgoglioso di aver perseguito

questo progetto e della squadra che si sta via via costruendo» ha aggiunto l'Ad dell'azienda che si appresta a rilanciare il marchio in Italia ma soprattutto all'estero.

LE NUOVE LINEE

Il restyling completo (l'ultimo è avvenuto negli anni Ottanta) riguarda sia l'esterno, che sarà reso esteticamente accattivante, sia l'interno dello stabilimento dove sono impiegate quindici unità. A partire dal concetto di sostenibilità, è prevista la dismissione della linea di produzione di Acqua Fiuggi in brik e verranno completamente ristrutturate sia la linea del vetro sia quella della plastica ponendo attenzione al tema del riciclo con l'utilizzo di macchinari più efficienti e a minore impatto.

Nel sito di via Spelegato dell'Acqua Fiuggi al momento con 15 dipendenti, non sono previste nuove assunzioni



Per portare a termine la ristrutturazione sarà necessario fermare la produzione da novembre a gennaio per poi ripartire a pieno regime nel primo bimestre del prossimo anno. Lo stop produttivo, in ogni caso, non comporterà conseguenze nella commercializzazione in quanto

si è assicurato lo stock necessario a coprire le vendite fino a febbraio prossimo.

RILANCIO DEL BRAND

Sul piano occupazionale al momento non sono previste nuove assunzioni, quanto, piuttosto, lo sviluppo delle posizioni che an-

drà di pari passo con quello dell'azienda in attuazione del piano industriale. Acqua del benessere e della bellezza, acqua che disseta e genera benessere fisico. Senza perdere l'identità di acqua curativa, la mission dei nuovi proprietari è sviluppare le potenzialità dell'acqua di

gli Studi dell'Aquila, che prevede una pulitura a basso impatto ambientale delle Terre Rare, attraverso soluzioni acide organiche riutilizzabili fino a cinque volte. L'impianto rientra nel progetto europeo New-Re, sostenuto da Eit RawMaterials, volto a migliorare la circolarità delle Terre Rare a livello europeo, garantendo una maggiore sostenibilità economica e ambientale della filiera. Il programma triennale (2022-2024) è sviluppato da un Consorzio coordinato da Erion e formato da altri sette partner: Itelyum, Osai, Ku Leuven, Treee, Smart Waste Engineering, Glob Eco e Università degli Studi dell'Aquila.

Fiuggi per far conoscere il brand in tutto il mondo. La nuova veste dello stabilimento sarà il biglietto da visita di una strategia aziendale che punta a rilanciare il valore curativo di Acqua Fiuggi e a veicolare, nello stesso tempo, il sistema di benessere che ne deriva.

IL SINDACO

Il sindaco di Fiuggi, Alioska Baccharini, commenta così: «Come amministrazione comunale affiancheremo qualsiasi tipo di decisione sia industriale sia termale seguendo le linee del bando di aggiudicazione delle azioni di Atf implementate da un marchio importante come è Lmdv che si associa al nostro marchio storico. Acqua Fiuggi è un marchio riconosciuto dal Ministero dello sviluppo economico con una procedura che abbiamo iniziato e concluso con la gestione pubblica».

Annalisa Maggi

Dall'Irlanda a Ceccano sulle tracce degli antenati

LA STORIA / 1

Charlie James Goan, giovane genealogista irlandese, ripercorre le sue origini e arriva in Ciociaria per scoprire la terra che gli antenati lasciarono alla fine dell'800. Erano originari di Ceccano, dove sarà accolto venerdì 20 settembre anche dal più noto dei lontani parenti: l'ex sindaco Maurizio Cerroni. All'anagrafe si chiamava Charlie Geroni, storpiatura del diffuso cognome locale, fino all'età di 16 anni. Ha poi deciso di prendere e conservare il cognome della madre, Goan, vista la mancanza di discendenza maschile. È un dipendente del Dipartimento d'istruzione dell'Irlanda del Nord e abita a Castledearg, borgo della contea di Tyrone, ai confini con l'Irlanda. Ormai 25enne, dopo un rinvio dovuto alla pandemia, sarà il primo della famiglia a tornare nell'antica contea fabraterna dopo oltre un secolo.

GLI ANTENATI

Ceccano diede i natali al bisaravolo Angelo Cerroni e al trisnonno Antonio, emigrato in Inghilterra nel 1899. Ancor prima di trasferirsi a Birmingham, dove si era radicata l'ormai famiglia Geroni ed è nato Charlie, Antonio raggiunse Londra in maniera incredibile. «Arrivò in una cassa di arance quando aveva 15 anni, quindi o la cassa era capiente o lui era piccolino - racconta il trisnipote -. Faceva il gelataio prima della guerra. Fu anche internato, perché credevano che fosse una spia italiana. Tuttavia, fu scagionato e gli fu permesso di unirsi all'esercito britannico. Ma soffriva di epilessia, quindi non fu in



grado di continuare». Antonio, probabilmente nato nel 1884, non tornò mai in Italia e morì in Inghilterra nel 1954. Sua madre, moglie del capostipite Angelo, si chiamava Annunziata Ferri. Antonio, invece, sposò Mary Lynch. Nomi di battesimo italiani e consorti inglesi o irlandesi anche per bisnonno, nonno e padre di Charlie: Francesco, Goffredo e Giacomo, convolati a nozze con Violet Brain, Jean Firkins e Deborah Goan. Il cognome ceccanese, però, era diventato "Geroni" tra una generazione e l'altra. «Crediamo - spiega Charlie Goan - che

Il 25enne Charlie James Goan, che ha deciso di ripercorrere le sue origini; aiutato da alcune persone conosciute sui sociale presto sarà a Ceccano

CHARLIE JAMES GOAN, DOPO LE RICERCHE DURATE ANNI SUL PROPRIO ALBERO GENEALOGICO, ARRIVA IN CIOCIARIA

sia stato accidentalmente cambiato a causa dell'errore di ortografia di un funzionario. Ha reso estremamente difficile trovare Ceccano. Ho iniziato a fare ricerche sul mio albero genealogico da quando avevo 16 anni. Ho trovato un documento che mostrava il mio cognome scritto con la "C", poi quelli di arruolamento dei miei avi nella prima guerra mondiale, con la loro città natale». Esternava le sue intenzioni da ormai oltre quattro anni nei gruppi social territoriali. Ha scoperto anche i più recenti, Domenico Del Brocco e Palma Cerroni. Ebbero almeno una figlia, Francesca, nata nel 1894 ed emigrata in America, dove morì nel 1991. Charlie Goan, già Cerroni, intraprenderà una sorta di viaggio spirituale tra venerdì e sabato. «Sarò in pellegrinaggio nella mia casa ancestrale - così il giovane, molto credente - per incontrare parenti lontani e vedere la città dove i miei antenati vivevano, lavoravano e amavano. Sono stato aiutato da due persone straordinarie, Maurizio Cerroni e Antonella Ciciarelli. Sono andati ben oltre il dovuto per me e sarò per sempre grato. Ci sarà anche un altro potenziale parente, Diego Del Brocco. Stanno collaborando con il Comune per trovarne altri». Perché vuole risalire alle origini ceccanesi? «Credo che la storia familiare sia importante per capire te stesso. Voglio preservare la mia storia familiare per le generazioni future. Sento un senso di eccitazione e ritorno a casa. Non parlo italiano, perché non viene purtroppo insegnato dove vivo. Una signora ceccanese ha paragonato la mia visita al "Ritorno del figliol prodigo". Mi ha scritto: "Eri morto, ma ora sei tornato". Sarò il primo membro della mia famiglia a tornare dal 1899. Per me, tutto questo sarà speciale, magico».

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una coppia canadese a Isola del Liri per le nozze nel paese del nonno

LA STORIA/2

Niki Viscogliosi 34 anni e Bryn Price di Stretford canadese hanno deciso di coronare il loro sogno d'amore in Italia, sposandosi ad Isola del Liri il paese natio di Niki. Il ragazzo è il nipote di Giuduccio Venditti e della maestra Gerardina D'Agostino, vere istituzioni per la città fluviale. Niki sette anni fa lasciò l'Italia in cerca di fortuna all'estero. Iniziò come chef in una catena di ristoranti italiani a Kit-

chener in per poi trasferirsi a London dove risiede attualmente sempre in Ontario (Canada). Nella prima esperienza conobbe la sua Bryn da lì non si sono più lasciati. Una volta l'anno hanno sempre preso l'aereo per tornare da mamma Mariella, papà Giancarlo e nonna Gerardina e tutti gli amici, solo in Covid li ha tenuti lontano dagli affetti. Ora il grande passo, il matrimonio. Niki ha deciso che la sua sposa doveva uscire dalla Collegiata di

in riva al Liri. «Niki ha fatto tantissimi sacrifici – racconta mamma Mariella – era un ragazzino quando ha lasciato l'Italia per un salto nel buio, non avendo punti di riferimento. Si è fatto da solo, l'accoglienza in terra canadese è stata meravigliosa. La lontananza l'ha sentita, ma con il lavoro ha stretto i denti ed è andato avanti. Questo matrimonio suggella una straordinaria storia d'amore nata tra i fornelli».

Gianpiero Pizzuti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**NIKI E BRYN
IL LORO AMORE
SBOCCIATO
TRA I FORNELLI
DI UNA CATENA
DI RISTORANTI**

Viabilità, al via la messa in sicurezza dalla provinciale 142 Lado Fibreno

L'INTERVENTO

Al via i lavori di rifacimento della provinciale 142 "Lado Fibreno". L'intervento si colloca all'interno del progetto "Sulla Buona Strada", volto a migliorare la sicurezza e la funzionalità delle infrastrutture viarie locali. Il tratto interessato, parte integrante di un'area naturalistica di grande interesse sia per i residenti che per i turisti, è fondamentale per l'accesso alla riserva naturale, luogo di grande valore ambientale e turistico.

Il progetto non solo incrementerà la sicurezza stradale ma contribuirà anche a valoriz-

zare ulteriormente il territorio, migliorando l'esperienza dei numerosi visitatori che ogni stagione scelgono di esplorare le bellezze della Ciociaria.

IL SOPRALLUOGO

Il presidente della Provincia Luca Di Stefano che ha effettuato un sopralluogo con il sindaco Adamo Pantano ha sottolinea-

L'OPERA SI INSERISCE NEL PIANO "SULLA BUONA STRADA", VOLTO A MIGLIORARE LA FUNZIONALITÀ DELLE INFRASTRUTTURE

to l'importanza dell'opera: «Abbiamo avviato lavori significativi per la Sttada proviniale 142, dal km 0+650 al km 1+880, un'arteria vitale che necessita di interventi mirati per assicurare una mobilità sicura e confortevole. Questa iniziativa è il risultato di una collaborazione efficace tra la Provincia di Frosinone e il Comune di Posta Fibreno e si inserisce nel nostro più ampio impegno di miglioramento continuo delle infrastrutture locali».

Dal canto suo, il sindaco Pantano ha espresso gratitudine per il sostegno ricevuto: "Desidero ringraziare il Presidente Di Stefano per la sensibilità e l'attenzione mostrate nella rea-



L'intervento di messa in sicurezza della strada Provinciale 142 Lado Fibreno

IL PIANO

Il rifacimento della SP 142 è un esempio concreto di come lavoriamo insieme per il bene della collettività e per garantire un futuro migliore e più sicuro per tutti».

Questi lavori rappresentano un passo avanti significativo nella strategia di manutenzione e valorizzazione delle strade provinciali, inserendosi perfettamente nell'ambito dell'iniziativa 'Sulla Buona Strada', che mira a promuovere una viabilità di qualità nella provincia di Frosinone. Più volte i cittadini avevano chiesto la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza.

lizzazione di questo fondamentale progetto. La sinergia tra i vari livelli di governo è essenziale per rispondere efficacemente alle esigenze dei nostri cittadini e per garantire lo sviluppo sostenibile del nostro territorio.

Parcheeggi per disabili e aree pedonali, dilaga la sosta selvaggia

►Le foto-denuncia scattate dalla madre di un bimbo con problemi motori
Lo sfogo: «Auto lasciate come capita davanti a scuole, farmacie e uffici»

IL CASO

Sosta selvaggia a Sora, parcheggi per diversamente abili e scivoli puntualmente occupati. Le foto scattate dalla madre di un bimbo disabile fanno rabbri-vidire. «Non c'è nessun rispet- to». Nei pressi di scuole, uffici pubblici, distretto sanitario l'in- civiltà regna, con tantissime persone che parcheggiano, è proprio il caso di dire, dove ca- pita. Sono tantissime le segna- lazioni che arrivano da ogni parte della città di vetture posteggiate maldestramente in prossimità di incroci, sulle strisce pedona- li, dinanzi gli scivoli che agevo- lano l'attraversamento dei di- versamente abili in carrozzina e delle mamme con i passeggi- ni. Senza contare per l'appunto i parcheggi per i disabili occu- pati abusivamente: una brutta abitudine che a Sora persiste, nonostante i tanti appelli dei portatori di handicap e dei fami- liari e malgrado il pugno duro messo in campo dalla polizia municipale che ha elevato nu- merose sanzioni. Si aggiunge che all'uscita di scuola i bambi- ni sono addirittura costretti ad attraversare la strada per giun- gere allo scuola bus poiché le

macchine dei genitori hanno in- vaso marciapiedi e stalli riser- vati. «È una vergogna».

LA DENUNCIA

Lo sfogo corre sui social net- work: «Ognuno dovrebbe pro- vvere almeno per un giorno nella vita co- sa significa essere disabile. Forse le cose migliorerebbe- ro». È amaro lo sfogo di chi ogni gior- no è costretto a fare enormi sforzi per vedersi riconosciuti i propri diritti. Come una mamma che non ci sta: «Si deve far capire che cosa significa esse- re diversamente abile altrimenti non si capisce quanto danno di ar- reca lasciando l'au- to maldestramen- te. È una battaglia che bisogna fare non solo per i propri figli ma anche per i figli degli altri e per tut- ti coloro che rispettano le rego- le e che si indignano dinanzi a questi deplorabili comporta- menti. Gli stalli gialli e rosa so- no quasi sempre occupati, per- sino dinanzi le strutture sanita-

Le auto fotografate nelle zone centrali di Sora, dove nelle scorse ore c'è stato lo sfogo di una donna, madre di un bambino disabile, che ha trovato occupato lo stalli riservato; ma sono stati riscontrati anche problemi di intransitabilità sulle strisce pedonali



DA VIA VITTORIO VENETO A REGINA ELENA, A PIAZZA GARIBALDI, CORSO E LUNGOLIRI REGNA IL CAOS SULLE STRADE

rie e l'ospedale». Occorre raffor- zare quello spirito di educazio- ne civica che dovrebbe essere patrimonio di una comunità at- tenta alle esigenze di tutti.

LE ZONE

Da via Vittorio Veneto a Regina Elena, da piazza Garibaldi al



Corso e Lungoliri il rispetto scarseggia. Le auto vengono parcheggiate in prossimità dei segnali di arresto, in mezzo all'incrocio, ostacolando l'attraversamento dei pedoni e bloccando letteralmente i marcia- piedi. A Sora sono anni che si denuncia questo comportamen- to. Eppure una città attenta alle necessità della categoria è una città che senz'altro cresce e che contribuisce a migliorare la qualità della vita dei disabili che, utilizzando l'auto, acquista- no autonomia e fiducia nei pro- pri mezzi. È necessario che ven- gano messi in campo tutti gli sforzi necessari a risolvere que- sta problematica, che non po-

chi disagi crea a quelle persone che già affrontano giornalmen- te il problema legato all'abbatti- mento delle barriere architettoni- che. «Occorre rafforzare quel- lo spirito di educazione civica - commenta un cittadino - che dovrebbe essere patrimonio di una comunità attenta alle esi- genze di tutti. Purtroppo a Sora sembra non essere così».

Molto è stato fatto ma tanto rimane ancora da fare per ren- dere la città davvero a misura di tutti, che tenga presente le diffi- coltà dei singoli e migliori l'in- tegrazione di ogni cittadino, nor- modotato e diversamente abile

Roberta Pugliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Monumento alle donne della Rinascita

CASSINO

A Cassino sono iniziati i lavori di un nuovo monumento alla "Donna della Rinascita del Casinate" che sarà collocato all'ingresso della città sul Corso della Repubblica per rendere omaggio alle donne che hanno vissuto gli anni difficili del dopoguerra, vittime anche delle drammatiche "marocchine" e per valorizzare il ruolo che hanno svolto come madri, lavoratrici, mogli (spesso vedove) dimostrando grande forza, coraggio e determinazione. Testimonial del progetto la giornalista e scrittrice Claudia Conte (nella foto), nata a Cassino e da sempre in prima linea nella lotta per i diritti delle donne e per la loro libertà ed autodeter-



minazione. «La città di Cassino è simbolo della distruzione e della ricostruzione ed è messaggera di Pace nel mondo», commenta Conte che aggiunge: «Le donne sono state protagoniste della Rinascita del Casinate, perciò il nuovo gruppo marmoreo, di alto valore arti-

**LA GIORNALISTA
E SCRITTRICE
CLAUDIA CONTE
DEL CASSINATE
È STATA SCELTA
COME TESTIMONIAL**

stico, vuole essere un doveroso riconoscimento per il loro ruolo, che sia di ispirazione per le future generazioni». L'opera sarà realizzata dalla scultrice Alessia Forconi, formata all'Accademia di Belle Arti di Roma e poi di Carrara.

Il critico d'arte, Andrea Guastella, ha scritto in merito: «Le donne non camminano mai da sole. Nella scultura di Alessia Forconi due donne procedono in una composizione concentrica sfiorandosi con una mano e con un piede. La donna anziana reca in una mano i resti della Torre Campanaria della città distrutta e la giovane, che procede in posizione opposta, tiene in mano un prisma luminoso, la speranza del domani»

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63767310
mail: servizioclienti@corriere.itSEVENTY
VENEZIA

Champions, ottimo esordio
Inter, pari a Manchester
con qualche rimpianto
di **Bocci, G. De Carolis e Tomaselli**
alle pagine 50 e 51



Domani su 7
Usa, i repubblicani
ci credono ancora
di **Viviana Mazza**
nel magazine del Corriere

SEVENTY
VENEZIA

L'Iran: «Israele pagherà». L'Idf sposta le truppe da Sud. Blinken: «Usa non coinvolti». Condanna di Mosca e Ankara

Altri scoppi, polveriera Libano

Dopo i cercapersone esplodono i walkie-talkie: almeno 20 morti. Hezbollah: vendetta

IL NUOVO FRONTE

di **Paolo Mieli**

L'esplosione in contemporanea di migliaia di cercapersone in mano (o in tasca) a esponenti Hezbollah in Libano e in Siria, e ieri quella dei walkie-talkie, per un attimo hanno restituito la fama sempiterna all'intelligence israeliana. *Fauna*, la serie tv che ha reso celebri quei servizi segreti, è di nuovo tra noi. Giusto alla vigilia del primo anniversario del 7 ottobre che invece quella fama l'aveva incrinata in un modo forse definitivo. Nel senso che da quel momento in poi nessun cittadino israeliano potrà più fidarsi ciecamente della nomea del Mossad. Anche per quel che è seguito al 7 ottobre di un anno fa. Nel corso di dodici mesi Gaza è stata pressoché distrutta, Israele è stata sconvolta da possenti manifestazioni antigovernative al ritmo di una alla settimana (talvolta due o tre), il governo d'unità nazionale formatosi per affrontare la crisi a giugno è andato in frantumi. In più si è scoperto che i servizi segreti di Tel Aviv e Gerusalemme avevano un'idea piuttosto approssimativa del reticolo militare sottostante a Gaza. E che per anni aveva funzionato un flusso di armi in direzione di quella struttura sotterranea di cui nessuno aveva precisa contezza. E si è scoperto altresì che Israele aveva il peggior apparato del mondo intero per illustrare le condizioni in cui si è venuta a trovare e le scelte che stava compiendo.

continua a pagina 34

di **Guido Olimpico**
e **Marta Serafini**

Dopo quelle dei cercapersone, ieri nuove esplosioni in tutto il Libano. Questa volta a scoppiare sono stati i walkie-talkie usati da Hezbollah. Il bilancio parla di 14 morti e circa 500 feriti. Dietro l'azione c'è sempre l'ombra dei servizi segreti israeliani capaci di sorprendere ancora Hezbollah. Che giura vendetta: «Sarà sanguinosa». Mentre Gallant parla di «nuova fase del conflitto», l'Idf sposta le truppe verso Nord. Gli Usa: «Noi non coinvolti». La condanna di Mosca e Ankara.

alle pagine 23 e 5
Conti, Frattini

NEL MIRINO UN DEPOSITO DI MISSILI
Kiev attacca in Russia
«Raid con 100 droni»

di **Andrea Nicastro**

Non potendo usare i missili occidentali, l'Ucraina ha colpito la Russia in profondità con i droni. Distrutto un arsenale.

IL NED COMMISSARIO VEDE GENTILONI
Ue, il metodo Ursula
I primi passi di Fitto

di **Francesca Basso**
e **Maria Teresa Meli**

Ursula von der Leyen non ha perso tempo. E dopo l'annuncio a Strasburgo della sua nuova squadra, la presidente della Commissione Ue ha convocato ieri a Bruxelles tutti i commissari designati. Il Parlamento attende l'organigramma preciso per stabilire poi chi assegnare alle diverse commissioni. Von der Leyen ha parlato di «strutture più snelle, più interattive e interconnesse». I primi passi di Fitto, che ha visto Gentiloni.

alle pagine 10 e 11

1964-2024 Era malato da tempo. Baggio: «Io e te fratelli per sempre»



Addio a Schillaci, bomber azzurro delle notti magiche

di **Felice Cavallaro**

Salvatore Schillaci, Totò, l'eroe in maglia azzurra nelle notti magiche di Italia '90, se ne è andato. A lui bastò solo una, di quelle notti, per diventare campione. Aveva 59 anni, era ammalato da tempo. All'inizio di settembre il ricovero a Palermo. Due interventi, l'addio.

a pagina 20

GLI ANNI ALLA JUVENTUS, POI IL GIAPPONE

L'eroe venuto dai campetti

di **Walter Veltroni**

a pagina 21

GIANNELLI



Assemblea Draghi a Palazzo Chigi

Ambiente e Pil Meloni, l'asse con gli industriali

di **Monica Guerzoni** e **Rita Querzè**

L'intervento all'Assemblea degli industriali, con la promessa di correggere il Green Deal (magari con il rinvio dello stop ai motori diesel e benzina), e poi Meloni ha incontrato Mario Draghi a Palazzo Chigi.

alle pagine 8 e 9

Stati Uniti Primo taglio dal 2020

Fed, mossa a sorpresa I tassi giù dello 0,50%

di **Giuliana Ferraino**

La Fed taglia i tassi di interesse di mezzo punto. Per la Banca centrale americana è la prima riduzione del costo del denaro dal 2020. Previsto un calo di un altro mezzo punto entro la fine dell'anno.

a pagina 37

Il caso La moglie e l'ombra del delitto

Giallo di Maticena, sparito il patrimonio

di **Carlo Macri**

Al giallo della morte di Maticena e della madre, si aggiunge quello del patrimonio di famiglia svanito, come i due milioni incassati in banca a Monte Carlo.

a pagina 22

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

La voglia di Totò

Quando penso a lui, lo rivedo negli spogliatoi dell'Olimpico di Roma dopo la vittoria agli ottavi contro l'Uruguay, a piedi nudi e con le scarpe in mano, gli occhi sempre in procinto di uscire dalle orbite («sembra Brad Davis in *Fuga di mezzanotte*», diceva Baggio, suo grande amico e persecutore: a tavola gli versava l'aceto nel vino con l'imbuto). Appena domandammo a Totò Schillaci da dove gli fosse uscito quell'incredibile gol di sinistro con cui aveva sbloccato la partita, si guardò gli alluci e rispose: «Non ve lo so spiegare: è che ho visto la palla arrivarvi addosso e all'improvviso mi è venuta voglia di tirare...».

Parole semplici e potenti, da predestinato. Se l'estate del Novanta fu piena di notti magiche è perché noi avevamo un



mago e quel mago era lui, che si sentiva un intruso e firmava gli autografi scrivendo «grazie». Per ragioni insondabili, il dio del calcio lo aveva scelto come suo araldo, infondendogli una grazia che per motivi altrettanto misteriosi gli tolse sul più bello: a Totò si infiammò l'inguine un attimo prima dei rigori decisivi e maledetti della semifinale contro l'Argentina, che purtroppo non tirò. Trascorse la notte da solo, ai bordi della piscina dell'albergo in cui i suoi compagni facevano finta di dormire. Quando gli chiesi se avesse pianto, rispose: «Tanto, ma dentro». La prossima volta che capiterà anche a voi di sentirvi piangere dentro, ricordatevi di quel piccolo mago di una lontana, dolcissima e amara estate italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEVENTYVENEZIA.COM

SEVENTY
VENEZIA

MEDIO ORIENTE

Libano sull'orlo della guerra

Nuovi attacchi agli Hezbollah: esplosioni sincronizzate di walkie talkie, pannelli solari e tv causano 20 morti e 500 feriti in due giorni più di 4000 persone colpite. I miliziani: la vendetta sarà sanguinosa. Israele schiera truppe al confine Nord

Droni ucraini distruggono il più grande deposito di armi di Putin

di Colarusso, Di Feo, Raineri e Tercatin • da pagina 2 a pagina 7

Il commento

Le mosse sulla scacchiera

di Enrico Franceschini

“Gli scacchi sono una guerra”, diceva il grande campione americano Bobby Fischer, “con l'obiettivo di distruggere la mente dell'avversario”. Ebbene, l'odierno conflitto in Medio Oriente somiglia sempre di più a una partita a scacchi. L'Iran, il Paese dove secondo alcuni è stato inventato questo gioco, l'ha iniziata con una mossa abile. **• a pagina 37**



▲ Beirut Uno dei walkie talkie esplosi

Federal Reserve

Tassi giù dello 0,5% primo taglio dal 2020

dal nostro corrispondente Mastrolilli • a pagina 33

Nuova legge, dai sit-in alla cannabis light

Sicurezza, stretta sui diritti torna la castrazione chimica

L'Amaca

Ghigliottina leghista

di Michele Serra

Chi si rivede! La castrazione chimica. Fu un vero e proprio pallino del Calderoli, che la invocava ogni cinque minuti. Di qualunque argomento parlasse, a un bel momento, come un'interpunzione, proponeva la castrazione chimica. **• a pagina 36**

Ventiquattro tra nuovi reati e aggravanti. E rispunta la castrazione chimica. Dopo quasi un anno il disegno di legge Sicurezza è stato approvato dall'Aula della Camera con 162 voti a favore, 91 contrari e 3 astenuti e adesso passa all'esame del Senato. Il pugno duro è sui danneggiamenti a infrastrutture (contro i No Tav, fino a 27 anni di reclusione). Ma anche la resistenza a pubblico ufficiale prevede ora fino a 16 anni. Sulla castrazione, una commissione potrà valutare la possibilità per i condannati per violenza sessuale di aderire, con il consenso, a percorsi di assistenza anche con eventuale trattamento di blocco androgenico. **di Cerami e Giannoli alle pagine 22 e 23**

Schillaci aveva 59 anni



▲ Mondiali '90 Totò Schillaci festeggia il gol nella partita con l'Uruguay

Il ragazzo del Sud che salì in vetta Addio Totò, eroe di notti magiche

di Maurizio Crosetti

Calcio

La Roma in tilt caccia De Rossi Juric fino a giugno

di Juric e Pinci • nello sport

Era tutt'occhi. E quanta tenerezza in quella ferocia, quanta sapienza del corpo, degli istinti, nella tumultuosa esistenza in quell'apparente semplicità di schema. Salvatore Schillaci era nato povero e non ha mai fatto pazzie per abbandonare una marginalità che pure lo aveva condotto al centro del mondo. **Con un servizio di Jessica Schillaci • nello sport**

Politica

Meloni attacca il Green Deal disgelo con Draghi



di Ciriaco, De Cicco, Santelli e Tito • alle pagine 8,9 e 10

La strategia antieuropeista

di Serenella Mattered

Non poteva giocare carta più facile, Giorgia Meloni. Depotenziare il Green Deal, rallentare la transizione verde: ecco la carta. Facile, perché contro il Green Deal – tanto quanto contro i migranti – la destra europea, al grido di parole d'ordine come la difesa delle “auto” (anche quelle inquinanti) e della “casa” (anche quelle ad alto consumo energetico), costruisce un pezzo importante della sua narrazione e una parte sensibile del suo consenso, costringendo i partiti moderati a inseguire. **• a pagina 37**

Domani in edicola



Sul Venerdì il grande Coppola e lo speciale teatro

EMPORIO ARMANI
COLLEZIONE DONNA PRIMAVERA/ESTATE 2025
GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE - ORE 21.00
RIAPRE EMPORIO ARMANI
IN VIA MANZONI 31 A MILANO
SEGUI SU @EMPORIOARMANI E ARMANI.COM



LA STAMPA

GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,40 € (CON I PIACERI DEL GUSTO) | ANNO 158 | N. 259 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB-TO | www.lastampa.it

GNN

DOPO I CERCAPERSONE ESPLODONO ANCHE I PANNELLI SOLARI. VERTICE DI EMERGENZA A PARIGI: ESCALATION PIÙ VICINA

L'Iran: attacchi in Libano, Israele pagherà

LO SCENARIO

Se la corda di Bibi si sta per spezzare

ALESSIA MELCANGI

Come nel '67, quando gli stati arabi stavano predisponendo l'ennesima guerra contro Israele, e Tel Aviv anticipò le loro mosse, allo stesso modo Israele gioca oggi d'anticipo. - PAGINA 25



DEL GATTO, LOMBARDO, MAGRI

Stavolta a esplodere sono state centinaia di walkie talkie. Oltre a dispositivi biometrici e pannelli solari. - PAGINE 2-4

INTERVISTA A BERNARD-HENRY LÉVI

"Perdere sarebbe peggio dell'Olocausto"

FRANCESCA PACI

«È in corso una guerra dichiarata da altri contro Israele, che si trova sotto attacco su più fronti contemporaneamente. C'è la sfida di Hezbollah, ci sono le milizie in Siria e gli houthi nel mar Rosso, c'è l'I-



ran e, ovviamente, c'è Hamas. Sì, difendersi e combattere questa guerra è nell'interesse di Israele - dice lo scrittore Bernard-Henry Lévy. Israele deve vincere oppure sarà peggio dell'Olocausto». - PAGINA 5

L'INCHIESTA DI PERUGIA

Crosetto: "Spionaggio grave come la P2 Se Giorgia non si fida pronto a lasciare"

CARRATELLI, GRIGNETTI



Come previsto, il caso Crosetto, tra inquietanti dossieraggi e brillantissimi negli apparati, è troppo clamoroso perché il Copasir non se ne occupi. Il ministro stesso annuncia di essere pronto. Crosetto è arrabbiatissimo: alcuni parlamentari Pd hanno chiesto a Meloni di riferire in Parlamento su una presunta spaccatura nel governo. - PAGINE 14 E 15

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA ORSINI: IL TAGLIO DELLE EMISSIONI METTE A RISCHIO L'INDUSTRIA, L'EUROPA CAMBIA LE REGOLE

Meloni-imprese, stop al green deal

La premier vede Draghi, chiesto l'appoggio sulla proroga della transizione ecologica e del Pnrr

ALESSANDRO BARBERA, FABRIZIO GORIA, LUCA MONTICELLI

«Se l'Europa deve cambiare marcia anche l'Italia è chiamata a nuove scelte coraggiose». Il messaggio è del presidente di Confindustria Emanuele Orsini alla sua prima assemblea annuale. E il no al green deal trova la sponda della presidente del Consiglio Giorgia Meloni: «Sono d'accordo». - PAGINE 10-13

IL COMMENTO

Ma la Cina si batte con più produttività

PIETRO REICHLIN

L'Italia è il paese della "concerazione", cioè il coordinamento tra governo e parti sociali nella determinazione delle politiche economiche e sociali. - PAGINA 29

L'EUROPARLAMENTO

Nuove armi all'Ucraina partiti italiani spaccati

MARCO BRESOLIN

Il supporto militare a Kiev è destinato a creare fratture in alcuni dei partiti politici che siedono al Parlamento europeo. Oggi l'Aula di Strasburgo voterà una risoluzione. - RIFORMATO - PAGINE 6 E 7

LA FINANZA

Fed, scossa ai mercati "Tassi giù di 50 punti"

STEFANO LEPRI

L'aggressione russa aveva imposto al mondo la tassa di un aggravio sui prodotti energetici, anche a favore degli altri Paesi produttori, che ora è stato riassorbito. - PAGINA 26

IL COLLOQUIO

Annunziata: sì a Fitto ma deve dare garanzie

ANNALISA CUZZOCREA

Per Lucia Annunziata c'è un punto fondamentale nella risoluzione sull'Ucraina al voto al Parlamento europeo: «È il punto 3, dove finalmente c'è la parola pace». - PAGINA 7

ADDIO A TOTÒ SCHILLACI, EROE DI ITALIA 90

Quegli occhi magici

NICOLA BALICE, PIERO BIANCO, GIULIA ZONCA



Il Giamburrasca del calcio

MAURIZIO DE GIOVANNI

PARLA LO SCRITTORE

Ford: "America cinica Trump può vincere"

GIULIO D'ANTONA

Gli scrittori che possono aspirare di diritto al titolo di "grande romanziere americano" sono rimasti in pochi. Richard Ford, 80 anni, è senza dubbio uno di loro. «Che penso di Trump? Temo che vincerà. Ma lui è il prodotto del declino, non la causa» dice a La Stampa. - PAGINA 30

LA CULTURA

Fruttero: papà Carlo e le trappole della vita

FABRIZIO ACCATINO

La protagonista del romanzo, L'intrappolata in un amore tossico, ha tanto della sua autrice, Carlotta Fruttero, che un'esperienza simile l'ha vissuta. - PAGINA 31

BUONGIORNO

Mi sono rivisto un vecchio talk show nel quale Matteo Salvini, al tempo in cui era ministro dell'Interno, dichiarava irrimediabile, se non con l'intervento catartico delle ruspe, il problema di ventimila rom indisposti a lasciare i campi, dove provavano alle spalle della società, dediti al furto e all'avvicinamento dei figli alla medesima carriera, e dove custodiscono oro, argento e gioielli a chili. Ci dividemmo in due fazioni, gli indignati (mi indignai) e gli esultanti. E si proseguì per settimane, sui giornali e in tv e sui social e a cena e al bar. Un paio di giorni fa, il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, ha chiuso il campo rom di via Lombroso, li ha impreziosire la città da 37 anni, senza ruspe né polizia né bicipiti cartabollati. Tutte le famiglie (tranne due, che hanno rifiutato) e preso altra strada,

per un totale di 145 persone, sono state trasferite col loro assenso in case comunali, per chi aveva fatto richiesta, e in case delle cooperative per chi no. I bambini sono stati iscritti a scuola. Gli adulti saranno aiutati a trovare un lavoro. Curioso: gli indisposti di Salvini sono diventati i disposti di Gualtieri. E gli indisposti di Salvini sono proprio quelle madri rom che borseggiano in metropolitana coi figli piccoli, e per le quali il governo non trova altra soluzione che la galera. I disposti di Gualtieri, offerta un'altra soluzione, la prendono. Viviamo immersi nel pregiudizio, si sa, ma il problema, se il pregiudizio portato avanti con le ruspe infiamma il dibattito e anima giornali e tv, mentre la soluzione della buona politica giace nel silenzio, è che nel pregiudizio ci piace sguazzare.

Gli indisposti

MATTIA FELTRI

WITORS' Harry Potter

Vieni a scoprire l'intera gamma su www.witors.it

Oggi MoltoFuturo
La app che ascolta (a nostra insaputa) Privacy a rischio
Un inserto di 24 pagine



1964-2024
Addio a Schillaci il bomber gentile delle Notti Magiche
Dalla Palma nello Sport
E un commento di Piero Mei



Ritorno in tv su Prime
Lillo: «Io eterno immaturo, sono come i bambini»
Ravarino a pag.24



Green deal, asse Meloni-imprese

► Assemblea di Confindustria, Orsini: «Transizione verde autolesionistica». La premier: va cambiata
► Draghi a Palazzo Chigi. E Giorgia: su natalità e debito Ue priorità condivise, presto nuovi contatti

ROMA C'è intesa tra Meloni e gli imprenditori sul Green deal da cambiare. E con Draghi: asse su natalità e debito Ue, no allo stop all'unanimità.

Amoruso e Bechis alle pag. 2, 3 e 4

L'analisi
IL PAESE RESILIENTE E IL BOOM DELL'EXPORT

Andrea Bassi
C'è forse un punto che più di tutti accomuna il discorso del presidente della Confindustria Emanuele Orsini a quello di Giorgia Meloni. Un'orgogliosa rivendicazione della forza del Paese. E soprattutto delle sue imprese. Una forza che può risultare sorprendente solo a chi per anni ha praticato (...)
Continua a pag. 2

Le idee
MA IL CENTRO NON SIA LASCIATO INDIETRO

Luca Bianchi
In una fase della congiuntura nazionale che restituisce segnali di rallentamento dei tassi di crescita dopo la robusta ripartenza post-Covid, nella sua relazione all'Assemblea nazionale di Confindustria, il Presidente Orsini ha richiamato l'attenzione del governo su due priorità per irrobustire la ripresa produttiva e occupazionale.
Continua a pag. 18

Esonero senza alcun preavviso, arriva Juric. Tifosi in rivolta



Daniele De Rossi (FOTO GETTY) e, sotto, Ivan Juric Servizi nello Sport

LA PROFEZIA DI TOTTI
Andrea Sorrentino
Tra i suoi molteplici talenti Francesco Totti ha anche quello del novello Nostradamus: solo che le sue profezie si avverano subito, non dopo secoli.
Continua a pag. 18



G7 di Napoli al via

Cultura italiana una lezione per il mondo
Mario Ajello
Comincia domani il G7 della Cultura a Napoli, con appendice a Pompei, e comincia sulla scorta (...)
Continua a pag. 19

Libano, esplodono walkie-talkie e radio Hezbollah: vendetta

► Non si ferma l'operazione hacker: altri 20 morti
I miliziani in rotta, 500 accecati: «Israele pagherà»

ROMA Dopo i cercapersone, un secondo sanguinoso round della guerra hacker: a esplodere questa volta sono i walkie-talkie e le radio usati da Hezbollah. Ancora morti e numerosi feriti in Libano. Esplosioni e terrore anche in Siria e Iraq. Dura la reazione di Hezbollah: «La nostra vendetta sarà sanguinosa». Ma l'esercito dei miliziani ora è decimato: 500 accecati, molti non possono sparare. E Israele sposta le truppe da Gaza verso il Nord.
Genah e Vita alle pag. 8 e 9

L'intervista
Orcel: «Unicredit per Berlino è un partner adeguato»

Rosario Dimito
«Il governo tedesco ha venduto ad Unicredit la quota del 4,5% di Commerzbank ritenendoci un investitore affidabile ed adeguato». A dirlo è Andrea Orcel, ad di Unicredit, in un'intervista esclusiva a Il Messaggero.
«Per noi era importante misurare un certo livello di consenso».
A pag. 15

Il retroscena
Fabbriche fantasma e finti intermediari la trappola degli 007
ROMA Un'operazione da manuale dello spionaggio internazionale, con esplosivo installato accanto alla batteria in 3mila cercapersone e in migliaia di walkie-talkie. Ma andare a ricercare le società di produzione attraverso i loghi sui dispositivi è inutile.
Miglionico a pag. 9

Allerta alluvione
Emilia Romagna, paesi sott'acqua
Chiuse le scuole

dal nostro inviato
Mauro Evangelisti
PARMA
Romagna, di nuovo incubo maltempo. La tempesta Boris causa allagamenti, centinaia gli sfollati.
A pag. 11

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
80mg capsule molli
olio essenziale di lavanda

UNA CAPSULA AL GIORNO

14 CAPSULE MOLLI

Medicinale tradizionale di origine vegetale indicato per il sollievo dei sintomi d'ansia lieve e per favorire il sonno.

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®).
Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

Il Segno di LUCA
ARIE, GIOCHI DELIZIOSI

La Luna è nel tuo segno, da dove flirta con Venere, che è in Bilancia, suo domicilio e tuo segno complementare. L'amore diventa qualcosa di inevitabile, un gioco delizioso al quale non puoi sottrarti. Concediti quella dose di svagatezza che ti trasmette la presenza della Luna e accetta di buon grado i sogni ad occhi aperti che si presentano nel corso della giornata. La chiave migliore sarà provare a ridiventare bambino a modo tuo.
MANTRA DEL GIORNO
Il gioco è una cosa molto seria.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 18

**CAMBIANO LE ABITUDINI A TAVOLA:
TUPPERWARE COSTRETTA A CHIUDERE**
Braghieri a pagina 20

**«NIENTE TELEFONO»
LA RICETTA
DI DJOKOVIC
PER EDUCARE I FIGLI**
Parente a pagina 12

**INTERVISTA AL «PULITZER» FORD:
«CHE SUCCESSO ESSERE NORMALI»**
Barbieri a pagina 32

**ROMA, VIA DE ROSSI
ARRIVA JURIC
E ANCHE FONSECA
RISCHIA GROSSO**
Di Dio e Ordine
alle pagine 38-39

**LE BASI SOLIDE
DEL BUON GOVERNO**
di Osvaldo De Paolini

Se la nomina di Raffaele Fitto ai vertici del nuovo governo europeo è la prima pietra del nuovo modello di una destra di governo, affidabile e autorevole, capace di sedere con successo nel salotto buono dell'Unione, come ha scritto Alessandro Sallusti su queste colonne, non v'è dubbio che l'evento cui abbiamo assistito ieri in Confindustria rappresenta la seconda pietra di una costruzione che promette fondamenta robuste. La grande sintonia sulle cose da fare emersa dalle relazioni di Emanuele Orsini, nuovo presidente degli industriali italiani, e di Giorgia Meloni, portatrice a sua volta di un progetto di cambiamento in senso conservatore che ogni giorno di più rivela la sua solidità, al di là dei pur deprecabili «incidenti di percorso» che però non offuscano la sostanza dei risultati, è la conferma che il vento è davvero cambiato. Ciascuno nel rispetto del proprio ruolo, Meloni e Orsini hanno offerto netta la sensazione di avere le idee chiare su ciò che l'uno può chiedere all'altra e viceversa, consapevoli che le risorse disponibili sono limitate e quindi non è aria di pretese sognanti, ma entrambi pronti a muovere per correggere rapidamente le balorde normative, specie per quanto riguarda la famigerata transizione green. Insomma, una perfetta saldatura tra potere esecutivo e potere produttivo che non si vedeva da molto tempo e che promette di sanare, per quanto possibile, anche le non poche storture che in questi anni hanno inquinato le relazioni industriali a causa di un sindacato sempre più arroccato su posizioni polverose, di imprenditori concentrati soprattutto su se stessi e di governi partigiani o troppo distratti. Ma si era sentito un presidente della Confindustria esaltare la responsabilità sociale di impresa, elevandola oltre il valore dei risultati economici. E mai si era visto un premier che sulla pubblica piazza invita esplicitamente il leader degli industriali per valutare (...)

segue a pagina 3

**DOPO QUATTRO ANNI
Cade la scure Fed:
tassi giù dello 0,50%**
Rodolfo Parietti a pagina 24

Schillaci morto a 59 anni
Addio Totò, il calcio piange la stella delle Notti magiche
di Tony Damascelli con Materi e Sorbi alle pagine 22-23



MONDIALI Totò Schillaci in una foto di Italia '90

**OGGI IL GIUDIZIO DEL VATICANO
Medjugorje, ok con prudenza**
Fabio Marchese Ragona

■ Oggi saranno rese note le indicazioni del Dicastero per la dottrina della fede su Medjugorje. Il giudizio sarà prudente: non «apparizioni» ma «esperienze spirituali».

la stanza di
Vittorini fatta.
alle pagine 30-31
La Salis sogna
di abolire i reati

**GIÙ LA MASCHERA
C'È FAMIGLIA E FAMIGLIA**
di Luigi Mascheroni

Scusate ma a noi questa cosa del Dio, Patria e familismo della destra, proprio non va giù. Tutti 'sti cognati, compagni, sorelle e fratelli d'Italia... Ma che roba è? No, davvero. Noi - almeno fino a quando non dovremo sistemare da qualche parte i nostri figli - ci dissociamo. Ma poi proprio la destra lo deve fare? Ma che lo lasci fare alla sinistra del De Luca (un clan), o del Franceschini (marito e moglie) o dei Pratojanni (moglie e marito). La sinistra si che può. Con la tradizione che ha alle spalle! Ma vi ricordate la dinastia dei Berlinguer? Peraltro imparentati sia con Francesco Cossiga sia con Antonio e Mario



**TRA CONFINDUSTRIA E PALAZZO CHIGI
Asse Meloni-Draghi
E la premier convince le imprese**

leri l'incontro con il suo predecessore Orsini: «Dal governo scelte coraggiose»

■ Giorgia Meloni vede nel pomeriggio l'ex presidente della Bce Mario Draghi. Un incontro definito «cordiale e proficuo». I temi sul tappeto sono tanti: primo il recentissimo rapporto sulla competitività presentato da Draghi a Bruxelles. E in mattinata la premier aveva partecipato all'Assemblea generale di Confindustria.

De Francesco e Scafi alle pagine 2-3

LETTERA A «REPUBBLICA»
**La verità di Marina:
«Su Giorgia e Tajani
retroscena infondati»**
Fabrizio de Feo a pagina 6

**SCOPPIANO WALKIE-TALKIE E PANNELLI SOLARI
Le radioline dopo i cercapersone
Altri morti e feriti tra Hezbollah**

Fausto Biloslavo e Gian Micalessin

■ Quattordici persone sono morte ed oltre 300 sono rimaste ferite a causa delle esplosioni di walkie-talkie presumibilmente in dotazione ai membri di Hezbollah, avvenuta in Libano all'indomani delle esplosioni di massa di cercapersone. «Ci sarà una vendetta sanguinosa», è la minaccia a Israele dei miliziani.

con Fiamma Nirenstein alle pagine 14-15

ARCHIVIAZIONE PER LA RUGGERI
**«Non ci fu alcun depistaggio»
Assolta la pm del caso Yara**
Luca Fazzo a pagina 18

MARA CARFAGNA
**«La strada
di Calenda
non fa per me»**
■ Intervista alla deputata Mara Carfagna, dopo il suo addio ad Azione, il partito di Carlo Calenda: «Rotta l'equidistanza tra i poli; la scelta della sinistra non fa per me».
Hoara Borselli a pagina 6

Nuova
AMICA
Chigis
ELDORADA
L'AMICA D'ORO

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

REGOLA LA SEDE PER VOI A T. www.artemisialab.it

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

REGOLA LA SEDE PER VOI A T. www.artemisialab.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

San Gennaro, vescovo **Giovedì 19 settembre 2024** DIRETTO DA TOMMASO CERNO Anno LXXX - Numero 259 - € 1,20* ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

ESONERATO L'ALLENATORE GIALLOOROSSO

Giù le mani da Daniele

DI TIZIANO CARPELLINI

Vietato sparare sul pianista! Soprattutto se l'uomo al piano era stato il passepartout per bypassare l'ira dei tifosi dopo la «cacciata» di Mourinho. A Roma, tra i romanisti, chi avrebbe (...)

Segue a pagina 24

ROMA TRADITA



Il Tempo di Osho

Juric al posto di De Rossi Tifosi furiosi con Friedkin



"A me sto Juric già m'ha rotto er cazzo"

DI FILIPPO BIAFORA **DI LORENZO PES**

Brusca fine di un progetto mai iniziato **Come cambierà la squadra col nuovo tecnico**

alle pagine 24 e 25 **a pagina 26**

LA STRANA COPPIA

Dopo la vicepresidenza vertice fra Meloni e Draghi Nasce il patto per l'Italia dal debito comune alla riforma dell'Unione A Confindustria promette «Cambieremo il Green Deal» E Marina chiude il caso «Ho stima per Giorgia»



Di Capua a pagina 2

IL SOTTOSGREGARIO ALBANO

«Basta con le bugie i Cds ci mostrano un'Italia credibile»

Caleri a pagina 3

Piccoli Salis crescono a spese nostre

DI TOMMASO CERNO

Piccole Salis crescono. Scuole occupate, assessori pagati 3500 euro netti al mese che si prendono abusivamente casa per protestare non si sa bene contro chi, progetti del Pnrr bloccati da altri abusi che si infilano nei palazzi pubblici. Ogni giorno una storia diversa nella forma, ma uguale nella sostanza. Dobbiamo dire grazie al duo Bonelli-Fratotanni che ha sdoganato il reato di occupazione abusiva trasformandolo nel modello Salis: se entri in una casa e rubi un soprammobile sei un ladro, ma se entri in una casa e rubi tutta la casa al suo legittimo proprietario sei un Salis boy che denuncia un'ingiustizia. Lo dicono loro che ci fanno il pistolotto ogni santo giorno sulla legalità, loro che chiedono le dimissioni di un indagato prima del processo, loro che tirano monetine sulla Regione Liguria per racimolare voti. Perché ci sono due tipi di reati secondo il duo delle occupazioni: quelli che fanno loro, che sono giusti. E quelli che fanno gli altri, che sono criminali. Tanto loro hanno poltrona e immunità. E per il resto pagano gli italiani.

GROSSO GUAIO AL CAMPO LARGO

Così Calenda ha perso Azione Ora l'ultima chance tornare nel Pd

DI MIRA BRUNELLO

Quanta amarezza ora a sfogliare l'album dei ricordi. Come quelle (...)

a pagina 4

Il piano «Salvate il soldato Speranza» Pd e MSB boicottano la Commissione Covid

DI ANTONIO ADELAÏ

Alla fine la commissione parlamentare d'inchiesta sulla gestione (...)

a pagina 7

LA CITTÀ DEL FUTURO

Piazzale Clodio, c'è il parking sotterraneo Gualtieri: «Sarà un polmone verde»

Zanchi a pagina 16

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialab.young.it

L'EDICOLA DEGLI ARTISTI

Lillo in visita al Tempo «Posaman è il mio fanciullo»



Bianconi a pagina 22

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
80mg capsule rosse ad azione di 15 minuti

LA CANTINELLA

Relazione medico-paziente applicata al settore farmaceutico (pubblicità per il settore farmaceutico)

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silican® (olio essenziale di Lavanda angustifolia Miller).

Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silican®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autenticazione del 18/09/2023.

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 12

LA MORTE DI SCHILLACI

Addio a Totò l'eroe delle Notte Magiche



Pieretti a pagina 21

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Il convegno del Sole
Speciale Telefisico
in diretta dalle ore 9
Cartelle, il percorso
per le 120 rate

**Ambrosi, Torio
e Lovecchio**
— a pag. 41-43

Le relazioni
Il concordato apre
i lavori: controlli
super ridotti
per chi aderisce

Deotto e Lovecchio
— a pag. 44



FTSE MIB 33655,49 -0,37% | SPREAD BUND 10Y 138,10 +2,90 | SOLE24ESG MORN. 1283,13 -0,13% | SOLE40 MORN. 1254,49 -0,40% | Indici & Numeri → p. 47 a 51

LA GERMANIA SOSPENDE LA VENDITA DI ARMI A ISRAELE

Libano: nuove esplosioni di walkie talkie, a un passo da un'altra guerra

— Servizi a pag. 14



In Libano. Nuove esplosioni, tornano le ambulanze nella zona sud di Beirut

ARABIA SAUDITA

Bin Salman:
«Nessun accordo
con Israele senza
la creazione di uno
Stato palestinese»

— Servizio a pag. 14

Orsini: «Servono scelte coraggiose» Meloni: «Noi ci siamo, lavoriamo insieme»

Confindustria

La relazione all'assemblea:
«Competitività, produttività
e comunità le tre direttrici»

«Troppi errori nel Green
deal europeo, va cambiato:
mette a rischio l'industria»

«No allo stop dei motori
endotermici al 2035, stiamo
regalando l'elettrico alla Cina»

Un'Europa che deve «cambiare marcia» e l'Italia che deve realizzare «nuove scelte coraggiose». Emanuele Orsini ha tracciato ieri, nella sua prima assemblea pubblica da presidente di Confindustria, difficoltà e prospettive dell'industria e del Paese, indicando tre direttrici: «Competitività, produttività e comunità». La manovra di bilancio è alle porte, tra le priorità un taglio al cuneo fiscale permanente. Troppi errori nel Green deal Ue che va cambiato, eno allo stop dei motori endotermici al 2035. Nel suo intervento, la premier Giorgia Meloni ha sottolineato la sintonia e la disponibilità al confronto con le imprese, a partire dalla legge di bilancio.

— Servizi a pagina 2, 3 e 5



In dialogo. La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, ieri all'assemblea di Confindustria

L'IMPEGNO DEL GOVERNO

La premier: «Cambieremo il Green deal Ue, va evitata la deindustrializzazione»

Il governo è impegnato per «correggere» le scelte europee sul Green deal. «La sfida della transizione ecologica non può voler dire smantellare interi segmenti industriali». Lo ha detto la premier Meloni all'assemblea di Confindustria.
Fiammeri — a pag. 5

L'ANALISI
**SVOLTA SULLA
RESPONSABILITÀ
COLLETTIVA**
di Renato Brunetta
Michele Tiraboschi — a pag. 2

La Fed taglia i tassi di 50 punti base Powell: «L'economia è solida»

Politica monetaria

La Federal reserve ha scelto l'opzione più alta e ha tagliato i tassi d'interesse Usa di 50 punti base. È la prima volta dal 2020. «L'economia americana è solida» ha rassicurato il presidente Jerome Powell, scacciando i timori di recessione.
Cellino — a pag. 7

FALCHI & COLOMBE
**LA FEDERAL
RESERVE RESTA
IMPRUDENTE
E ARROGANTE**
di Donato Masciandaro
— a pag. 7

PECHINO IN FRENATA
**LA NUOVA SFIDA
PER L'ECONOMIA
CINESE SI CHIAMA
DEFLAZIONE**
di Giuliano Noci
— a pag. 6

Per l'ex Ilva 13 proposte Solo tre per tutta l'azienda

Siderurgia

In lizza l'ucraina Metinvest, l'Indiana Vulcan Green Steel e la canadese Stelco

Domani a mezzanotte si chiudono i termini del primo step della procedura di gara lanciata a fine luglio per rilevare l'ex Ilva. Ai nastri di partenza, tra le 13 proposte, ci sono gli ucraini di Metinvest dell'oligarca Rinat Akhmetov, gli indiani di Vulcan Green Steel insieme ai loro connazionali di Steel Mont e i canadesi di Stelco. Questi tre gruppi sarebbero interessati a tutta l'ex Ilva.
Bricco, Palmiotti, Fotina — a pag. 21



MECALUX

**SOLUZIONI AUTOMATICHE
PER MAGAZZINI INTELLIGENTI**

02 98836601

mecalux.it

BEVERAGE

Campari, terremoto al vertice. Il Ceo Fantacchiotti lascia dopo cinque mesi

Matteo Meneghelo — a pag. 35

PANORAMA

IN AULA ALLA CAMERA

**Si al Ddl sicurezza:
dalla cannabis light
alle armi libere
per gli agenti**

Via libera ieri sera della Camera al Ddl Sicurezza, il provvedimento-bandiera della destra al Governo. Interviene su quattro fronti: nuovi reati e aumenti delle pene; più garanzie per forze dell'ordine e intelligence; stretta sulle droghe a cominciare dalla cannabis light e soprattutto stretta su blocchi stradali e proteste nelle carceri e nei centri per migranti. — a pagina 13



**RAPPORTO DRAGHI/2
DIGITALE,
COME L'UE
PUÒ COLMARE
IL RITARDO**

— Servizi alle pagine 10-11

UCRAINA

**Base strategica russa
colpita da 100 droni**

Mercoledì notte la base russa di Toropets, a 500 km dal confine ucraino, è stata colpita da più di cento droni di fabbricazione ucraina. Le potenti esplosioni sono state registrate anche dai sismografi. — a pagina 16

LA SENTENZA

**Corte Ue annulla la multa
da 1,5 miliardi per Google**

La Corte di Giustizia Ue ha confermato la maggior parte delle valutazioni della Commissione ma ha annullato l'ammenda da quasi 1,5 miliardi inflitta da Bruxelles al gigante tech Google. — a pagina 37

RAPPORTO CAMERA-CRESME

**Pnrr, avviato l'81%
delle opere prioritarie**

Avviato l'81% delle opere prioritarie legate al Pnrr. L'indicazione arriva dal rapporto Camera-Cresme-Anac che sottolinea, però, come i bandi siano in frenata del 60% nei primi sei mesi 2024. — a pagina 8

Nòva 24

**Intelligenza artificiale
Con l'1a la scuola
valorizza l'umano**

Soldavini — a pag. 26

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Fino al 50% di sconto. Per info:
ilsolo24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.660



TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

L'intelligenza
artificiale
si fa strada
negli studi
da pag. 27

Redditi, l'Inps
in aiuto
dei professionisti
senza cassa

da pag. 41



a pag. 4

E' guerra ai paradisi fiscali

Le indagini della Commissione europea hanno tagliato le unghie al tax planning delle multinazionali e messo in riga Irlanda, Paesi Bassi, Lussemburgo e Belgio

Effetto domino sulle multinazionali. Le indagini avviate dalla Commissione europea sul fisco di favore hanno generato, per reazione, diverse riforme nell'Unione europea. Obiettivo: limitare le pratiche che hanno permesso a Paesi come Irlanda, Paesi Bassi, Lussemburgo e Belgio di fiorire come centri che aiutano le multinazionali a sottrarsi ai doveri fiscali, togliendo gettito fiscale agli altri Paesi dell'Unione.

Nonostante i progressi, non è ancora possibile chiudere il capitolo dell'elusione miliardaria, facilitata dalle discrepanze nelle regole fiscali del mercato unico. Le proposte di riforma esistono, ma spesso manca la volontà politica per attuarle. Eppure qualcosa inizia a muoversi.

Rizzi da pag. 2

SERVIZI DIGITALI

Far west in rete,
l'Agcom in campo
per la rimozione
rapida degli illeciti

Ciccio Messina a pag. 17

Mutui al test di convenienza dopo l'ultimo intervento della Bce

Cerne a pag. 20



CONEI

La rincorsa tra guardie e ladri

DI MARINO LONGONI

Il tax planning internazionale ha i giorni contati? Uno dei punti chiave del rapporto Draghi è il coordinamento delle politiche fiscali, che presuppone naturalmente la chiusura dei paradisi fiscali ancora presenti in Europa e, comunque, l'abolizione di quei regimi che consentono alle società di grandi dimensioni di eludere il fisco dei diversi paesi attraverso un arbitraggio tra le diverse legislazioni. Questo è un lavoro che la Commissione europea e l'Ocse stanno portando avanti da molti anni, un lavoro difficile perché, ovviamente, si scontra con le resistenze di quei paesi e di quelle multinazionali che vorrebbero a perdere privilegi che possono valere anche molti miliardi di euro. Un lavoro non facile, quindi, che la Commissione ha affrontato anche con numerosi azzardi giuridici: non è un caso se, su una decina di casi importanti portati in giudizio, gli unici che hanno ottenuto successo a livello processuale sono stati quello contro Apple e un caso contro lo Stato belga.

continua a pag. 3

IN EVIDENZA

Fisco - Il regime di franchigia Iva viene cucito addosso alle imprese: l'esenzione d'imposta per le piccole supererà i confini nazionali

Ricca da pag. 5

Contabilità - Liquidazione, è slalom fra adempimenti e responsabilità per amministratori e liquidatori

Valcarengli-Pellino da pag. 15